



Comune di Cloz



“EL COMUN”

Notiziario
Dicembre 2007

Ringraziamenti

La giunta comunale vuole ringraziare i componenti: del consiglio comunale, delle commissioni consiliari, della commissione edilizia e tutti i dipendenti per il forte impegno profuso durante l'anno.

I nostri ringraziamenti vanno anche a coloro che hanno fornito gli articoli e alla commissione per il giornalino, composta da Canestrini Stefano, Zanonì Adriana, Flor Oscar e Franch Dennis.

Luminarie

Anche quest'anno, come gli anni scorsi, l'Amministrazione comunale ha deciso di impiegare i fondi, altrimenti destinati all'addobbo del paese con le luminarie, per finanziare la manifestazione estiva "Estate ragazzi".

La foto in copertina riproduce una vecchia cartolina di Cloz. Rappresenta la via Doss de Pontara con le albere.

IL Consiglio e le competenze dei membri della giunta

Il Consiglio

Il consiglio è formato da
15 membri:
10 di maggioranza e 5 di
minoranza:

Franch Luca
Canestrini Stefano
Angeli Marilena
Angeli Livio
Pigarelli Fabio
Zanoni Adriana
Franch Dario
Torresani Alberto
Rauzi Cesare
Canestrini Fabrizio

Angeli Aldo
Flor Oscar
Angeli Gino
Zanoni Ivan
Angeli Silvana

Le Competenze

Franch Luca

- sindaco -
edilizia pubblica

Canestrini Stefano

- vice sindaco -
cultura, attività sociali, istru-
zione e associazionismo

Angeli Marilena

bilancio e conto economico

Angeli Livio

edilizia privata, acquedotto,
fognature e tecnologie

Pigarelli Fabio

montagna, viabilità e
cantiere comunale

Editoriale del sindaco

Anche questo anno 2007 sta per finire ed io mi accingo a scrivere questo terzo editoriale del giornalino informativo comunale.

Come doveroso ringrazio tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione del giornalino, le associazioni che hanno prodotto articoli e consentitemi un particolare ringraziamento ai nostri emigranti dall'estero che hanno voluto dare il loro prezioso contributo con due splendidi articoli.

Siamo giunti oltre alla metà del mandato dell'amministrazione che rappresento, e questa circostanza può farci riflettere sul lavoro fatto fino ad oggi.

Vorrei riuscire a raccontare a tutti voi che leggete questi articoli, le emozioni vissute in questo anno di lavoro, mi piacerebbe riuscire a trasmettere il nostro stato d'animo nel vedere molte idee trasformarsi in progetti compiuti e nello stesso tempo le attese per dei progetti non ancora portati a termine.

Al di là dall'elencare le cose fatte, vorrei proprio raccontarvi, come si farebbe tra un gruppo di amici, le speranze e le tante idee che vorremmo far diventare realtà, per noi, per la comunità ma soprattutto per riuscire a unire tutte le persone attorno a un'idea condivisa di amministrazione comunale.

Tutta la nostra azione amministrativa è stata mirata allo sviluppo economico sostenibile, nel senso di pensare l'attività comunale come un'azienda per la quale sono importanti gli investimenti di opere pubbliche ma in un chiaro quadro di sostenibilità economica. Questo significa dover trovare delle risorse economiche stabili, dirette o indotte, che permettano al Comune di investire soldi pubblici senza che questo significhi gravare la comunità di debiti a lungo termine.

Per questo motivo abbiamo pensato di portare avanti con molta determinazione tre progetti che possano portare maggiori entrate al Comune e con le quali finanziare altre opere pubbliche.

In quest'ottica, il centro di riciclaggio del legno, la ristrutturazione della Malga e il ripristino ambientale della ex cava, potranno garantire nel corso dei prossimi anni delle entrate importanti per il Comune; con tali risorse sarà possibile in parte sanare la situazione debitoria corrente ed in parte realizzare nuove opere pubbliche.

Durante il 2007 abbiamo ultimato i lavori di Piazza Ongher, la sistemazione del rio Penet, abbiamo finito ed affidato il centro di riciclaggio del legno. Nel mese di novembre sono iniziati i lavori di rifacimento della malga.

Il 2008 sarà per l'amministrazione comunale un anno molto intenso, partiranno infatti alcune iniziative di una certa complessità organizzativa.

Le opere già autorizzate pronte a partire :

- Il ripristino ambientale del Doss dei Pifferli (ex cava) per il quale si è concluso l'iter autorizzativo. Si potrà quindi appaltare il servizio di asporto della sabbia e decidere definitivamente la destinazione d'uso dell'area, una volta ripristinata.
- Partiranno i lavori per l'allargamento stradale della SS 42 nel centro abitato in S. Stefano con la realizzazione dei marciapiedi pedonali e la riqualificazione della piazzetta antistante il negozio alimentare.
- Attraverso il patto territoriale delle Maddalene approvato dalla PAT nel mese di novembre, è stato finanziato definitivamente il lavoro della nuova pista da "mountain bike" che va da S. Felice fino a Rumo. Nel prossimo anno potrebbero partire i primi lotti dei lavori realizzati interamente dalla Provincia attraverso l'intervento dell'ufficio ripristino.
- I lavori per la realizzazione del nuovo depuratore sovracomunale dovrebbero partire con l'allargamento della strada da Cloz ai molini di Cloz.

- Nel mese di dicembre sono partite le fasi di progettazione preliminare della sistemazione di Piazza B. Franch e dell'allargamento viario di via Domini; queste opere sono già state inserite nelle previsioni di bilancio per il prossimo anno.

Molti saranno inoltre i lavori per i quali potrebbero partire nei primi mesi del 2008, le fasi di progettazione e le relative richieste di finanziamento provinciali:

- Entro gennaio 2008 saranno presentati i progetti e relative richieste di finanziamento per tre nuove strade interpoderali da realizzare in collaborazione con il Consorzio di Miglioramento Fondiario.
- Secondo quanto programmato dagli uffici provinciali competenti, nel 2008 sarà erogato il contributo per la realizzazione dei nuovi spogliatoi del campo sportivo; in questo caso partiranno le fasi esecutive e di appalto.
- Stiamo attendendo dalla PAT la risposta circa la domanda di contributo per la realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco.

L'Amministrazione Comunale sta cercando di costruire a Cloz un sistema di crescita che da un lato possa dare nuove possibilità infrastrutturali e contestualmente possa offrire valide opportunità di crescita sociale culturale.

Grazie all'accordo con l'Amministrazione Comunale di Revò e il contributo della Provincia, abbiamo steso un progetto per l'apertura nei primi mesi del 2008 di un "punto lettura" a Cloz; un servizio collegato alla biblioteca di Revò che potrà offrire un servizio di consultazione di libri con particolare attenzione a tutte le persone che non sono dotate di mezzi di trasporto.

Con questo servizio sarà possibile fruire di un luogo dove consultare alcuni quotidiani, riviste tematiche mensili e una buona dotazione di libri. Grazie al collegamento diretto con la sede di Revò sarà inoltre possibile prenotare e restituire libri presenti in Biblioteca.

Ritengo che questa iniziativa possa dare molto alla comunità in termini culturali e di aggregazione, consentirà ai ragazzi e ai giovani di avvicinarsi alla lettura in modo più semplice e comunque di usufruire di un accesso ad una biblioteca anche alle persone non dotate di mezzi di trasporto autonomi.

Ogni anno la Provincia garantirà al punto lettura una dotazione di libri nuovi, mentre l'Amministrazione comunale garantirà la copertura dei costi di gestione, quali personale, riscaldamento, luce, telefono ecc.

Attraverso questo punto lettura, sarebbe bello poter attivare un gruppo di persone che si occupi direttamente della redazione del giornalino informativo in modo autonomo e magari realizzandone più di un'edizione annuale; la mia speranza è che qualche persona interessata si possa rendere disponibile per questo progetto.

A voi tutti il mio cordiale saluto, con particolare attenzione agli anziani e agli ammalati, con la speranza che la lettura di questo giornalino possa trasmettere quel sentimento di vicinanza umana che ritengo il valore più importante che noi amministratori abbiamo il dovere di promuovere.

Voglio portare un saluto caloroso a tutti gli emigrati all'estero e alle loro famiglie, con la speranza che attraverso l'informazione circa le attività svolte nel paese di Cloz, si possano rafforzare i sentimenti che ci legano.

Leggendo i vari articoli pubblicati sul giornalino, si può capire quale impegno e mole di lavoro i volontari delle varie associazioni svolgano a favore della nostra comunità; a tutti la gratitudine e il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale per il loro prezioso lavoro.

A nome dell'amministrazione e mio auguro un buon Natale e un felice prossimo anno 2008.

Il Sindaco Luca Franch

NOTIZIE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Il nuovo regolamento per la disciplina delle coltivazioni agricole- piantagioni- orti e giardini lungo le strade comunali – interpoderali e private ad uso pubblico.

Il Consiglio comunale di Cloz, con deliberazione n.41, dd.14.11.2007, ha approvato il nuovo regolamento che disciplina le coltivazioni dei fondi in fregio alle strade che risultano essere di interesse pubblico. Il documento è frutto della collaborazione tra "Amministrazioni" e "Funzionari" di ambito, che hanno voluto proporre per un territorio con caratteristiche analoghe ("Terza Sponda") delle regole specifiche, nell'ottica di garantire una maggiore scorrevolezza dei percorsi viari, ma soprattutto tutelare la sicurezza ai potenziali fruitori. Il regolamento trova nel dettato del Codice Civile i primi fondamentali per il rispetto delle distanze da mantenere dal ciglio della strada all'atto della messa a dimora di piante, pali di sostegno, reti antigrandine ed ostacoli fissi.

Le distanze minime da mantenere rispetto alle strade comunali risultano così fissate:

- metri 1,5 (uno e mezzo) per impianti con portainnesto debole,
- metri 3 (tre) per impianti con portainnesto forte,
- obbligo del proprietario del fondo di evitare che piante e rami invadano la proiezione della sede stradale. Con la prescrizione che in ogni caso lungo le strade pubbliche e/o private, se adibite a pubblico transito, la parte a verde degli alberi dovrà essere recisa a ml.0,50 dal confine di proprietà,
- metri 1,5 (uno e mezzo) per la collocazione di pali di sostegno,
- metri 1 (uno) per tiranti e strutture di sostegno o antigrandine (compreso antipioggia).

I muretti, sassi, ostacoli fissi od altri elementi posti a tutela della proprietà dovranno esser posti a non meno di un metro dalla strada. I cippi, le canalette ed i muretti di altezza non superiore a 5 cm, sono esclusi dall'obbligo del rispetto di dette distanze.

Le nuove regole sono a valere nel caso di rinnovo di frutteti, gli impianti esistenti soggiacciono alle disposizioni minimali atte ad evitare che i rami degli alberi da frutto invadano la sede stradale.

All'atto della stesura della proposta regolamentare si è pensato di risolvere la problematica relativa all'individuazione del confine tra la proprietà pubblica e privata. Nell'ultimo ventennio le varie Amministrazioni che si sono succedute alla guida del Comune di Cloz, sono intervenute apportando migliorie ed allargamenti su quasi tutte le strade comunali, acquisendo di fatto anche piccole proprietà private (per allargamenti). L'acquisizione delle superfici è avvenuta a titolo gratuito e grazie alla disponibilità di privati proprietari e la stessa non ha sortito, per la stragrande maggioranza dei casi, effetti tavolari.

La questione si è riproposta durante la stesura del regolamento ed all'atto della fissazione delle modalità di calcolo delle distanze, rispetto alle strade pubbliche.

Per questo sono state iscritte nel documento definitivo delle disposizioni specifiche che pongono tra l'altro il seguente obbligo: "Chiunque intenda procedere alla messa in opera di ostacoli fissi o all'impianto di alberi in fregio alle strade contemplate dal presente regolamento, dovrà dare comunicazione al Comune di Cloz con sufficiente preavviso, che a mezzo di incaricato provvederà alla fissazione del limite della strada esistente da cui misurare l'ostacolo".

La proposta regolamentare, al fine di evitare contestazioni, individua anche i casi in cui interventi di miglioria ai fondi sono da considerare rinnovo, con obbligo pertanto del rispetto delle disposizioni più restrittive, le stesse sono così indicate: " Per rinnovo di frutteto si intendono tutti quegli interventi che all'interno di un appezzamento di terreno vadano a sostituire un numero di piante superiore al 40%; nonché gli interventi riguardanti i filari confinanti con le strade comunali".

La grande novità del nuovo regolamento è dettata dalla possibilità di regolarizzare gli sconfinamenti su proprietà comunale aderendo ad una sosta di "sanatoria", valido per un anno dall'adozione del regolamento stesso (pertanto sino al 13.11.2008). La fattispecie è stata adottata in via sperimentale da altri Comuni ed ha permesso di regolarizzare situazioni di sconfinamento che si protraevano da anni; ma soprattutto ha creato i presupposti affinché nuovi sconfinamenti vengano trattati in modo chiaro e univoco. La proposta di regolamentazione degli sconfinamenti risulta così individuata:

"In ordine allo sconfinamento di privati su proprietà comunali e viceversa, l'Amministrazione comunale terrà in considerazione situazioni pregresse e documentate.

Nel caso di acquisti da parte del Comune, dovrà essere evidente l'interesse dell'ente ad una riorganizzazione o riconfinamento di proprietà limitrofe.

L'alienazione per essere fattibile dovrà riguardare realtà occupate da più di dieci anni (periodo di occupazione da documentare) e con prezzo da fissare in base a stima, maggiorata del 20% per sanzione.

Le permutate potranno essere considerate solo se funzionali alla riorganizzazione di proprietà comunali o intese al soddisfacimento di "interesse pubblico" (realizzazione di strade-creazione di anditi, ecc.).

Per gli sconfinamenti recenti ed effettuati durante le operazioni colturali (siano esse boschive o agricole) è fatto obbligo di arretramento nei limiti di proprietà (linee di mappacippi o muri di confine di vecchia costituzione); salvo che il Consiglio comunale con deliberazione motivata, indichi la possibilità di vendita o permuta; con specifica menzione che le realtà non rivestono le caratteristiche dell'interesse pubblico. La vendita potrà avvenire applicando quale prezzo i valori di stima (come minimo) stabiliti dalla PAT - Ufficio espropri (sia per i fondi agricoli, che forestali) al netto delle maggiorazioni per la coltivazione dei fondi. Il prezzo di vendita sarà inoltre maggiorato del 50% quale applicazione di sanzione.

Per sconfinamenti recenti effettuati su proprietà comunale e su realtà adiacenti a terreni agricoli (frutteti) i prezzi di vendita saranno ricavati dalle tabelle dell'Ufficio Espropri della PAT e per la tipologia "frutteto" (al netto delle maggiorazioni per la coltivazione dei fondi, oltre la sanzione così come sopra fissata).

Il passaggio di proprietà dei beni non modifica la tipologia dello sconfinamento e quindi lo stesso sarà considerato "pregresso" e "recente" in base alle modalità sopraindicate.

Gli sconfinamenti recenti e denunciati entro un anno dall'adozione della presente disposizione regolamentare saranno considerati alla stregua degli sconfinamenti pregressi; decorso tale periodo si applicheranno le normale procedure."

Quanto sopra nella consapevolezza che semplici regole non possono costituire la soluzione di tutte le problematiche che interessano la viabilità pubblica di ambito, ma siano un momento di riflessione che faccia crescere nella gente il senso civico.

Il Segretario comunale
Fondriest Marco

Patto Territoriale delle Maddalene

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 2549 del 16 novembre 2007, ha approvato il protocollo d'intesa e i criteri di coerenza e priorità del Patto Territoriale delle Maddalene.

I soggetti privati interessati a realizzare un progetto di investimento nell'ambito del Patto possono presentare **domanda di agevolazione**, esplicitando la richiesta di adesione al patto, entro il termine del: **30 giugno 2008**

Alle domande di agevolazione degli investimenti privati si applicheranno le normative vigenti al momento di presentazione delle domande di contributo presso il Servizio/Struttura competente, le deroghe previste dalla normativa pattizia e dalla deliberazione di approvazione del protocollo d'intesa e dai criteri di coerenza e priorità. Il Servizio provinciale competente, o la struttura ricevente, trasmetterà al Soggetto responsabile del Patto Territoriale entro 10 giorni dal ricevimento, copia della richiesta di adesione al Patto e della domanda di agevolazione riportante in particolare il numero di protocollo e la data con l'indicazione dell'ora di ricezione, nonché la documentazione necessaria per la valutazione di coerenza (relazione descrittiva dell'investimento). Il Soggetto responsabile effettuerà la valutazione di coerenza delle domande di agevolazione successivamente alla scadenza del presente bando e predisporrà altresì la graduatoria delle domande coerenti.

Ciascun richiedente potrà presentare **non più di due domande** di agevolazione per ciascun intervento, o misura, previsti dallo strumento normativo.

Per ulteriori informazioni:

Soggetto responsabile del Patto:

Walter Iori

c/o Municipio di Revò

Piazza Madonna Pellegrina, 19

Tel. 0463-432113 – fax 0463-432777

e-mail: revo.sindaco@comuni.infotn.it

Sportello informativo:

è aperto tutti i GIOVEDÌ dalle ore 10.00 alle ore 12.30
dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Revò, c/o Municipio II piano, piazza Madonna Pellegrina, 19

Cell. Segreteria: 340/1927080

fax 0463/432777

www.pattomaddalene.it

Provincia Autonoma di Trento

Servizio Rapporti Comunitari e Sviluppo Locale

via G.D. Romagnosi 9 – 38100 Trento

tel. 0461 495322 - fax 0461 495362

www.pattiterritoriali.provincia.tn.it

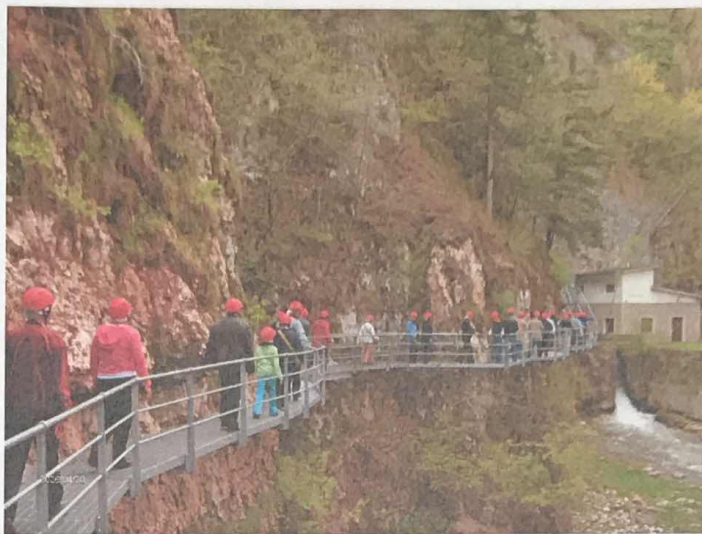
e-mail: serv.pattiemontagna@provincia.tn.it

Referente: Leandro Morandini

Tel. 0461/493554

Nuovi progetti per il Parco fluviale Novella

E' stato approvato all'unanimità il bilancio dell'associazione "Parco fluviale Novella" del 2006, riguardante il secondo anno di attività, che ha visto un disavanzo di 1.640 euro. I soci sono 50, la quota associativa è rimasta invariata: 10,00 euro, nonostante le richieste di due soci di un aumento a 20,00. La voce che incide di più è quella dei trasporti, pagati dai 3 Comuni: Cloz, Dambel e Romallo, che hanno realizzato assieme quest'opera per la valorizzazione della zona a finalità turistica. Per abbattere il costo dei trasporti si sta studiando un sistema, affinché i turisti possano arrivare a piedi ai punti di partenza per l'escursione. Sono stati spesi 2.500 euro per allestire il sito del parco: www.parcofluvialenovella.it, dove il visitatore potrà vedere una galleria di magnifiche immagini e prenotare la sua visita. Il parco fluviale è un percorso naturale attrezzato, lungo 3500 metri, che attraversa il territorio di Romallo, Dambel e Cloz, seguendo l'alveo scavato dal torrente Novella nel suo scorrere nei secoli. L'anno scorso il parco è stato visitato da 3200 persone. Le visite guidate partono dai 3 comuni; da Cloz il bus navetta porta i turisti fino alla località "Mulini" da dove inizia l'escursione. Un altro punto di partenza è Romallo, dove c'è il trasporto fino all'Eremo di San Biagio. I visitatori provenienti da Dambel partono dalla località "Mulini". Accompagnati dalla guida e muniti di baschetto, gli escursionisti si immergono nella natura lussureggiante inondati dal canto degli uccelli. Il Parco fluviale Novella è stato ultimato nel 2005; ciò che prima era impresa per pochi spericolati oggi è alla portata di tutti. Le guide che accompagnano i turisti hanno fatto corsi di preparazione e possono illustrare, lungo il tragitto,



Una veduta del parco fluviale



Altro punto particolarmente suggestivo

quello di San Bartolomeo. E' stato proposto di collocare al termine del tragitto un punto di ristoro per offrire al turista i prodotti tipici locali. Il presidente, Carlo Polastri, ha lamentato che le strade di Cloz e Dambel che portano al parco hanno bisogno di essere allargate. Dai visitatori sono stati espressi molti elogi, per il fascino che suscita l'opera, per le emozioni che sgorgano da una natura incontaminata e per la preparazione delle guide su geologia, flora, fauna e storia della zona. Per usufruire delle visite guidate è obbligatoria la prenotazione, telefonando al 329/8366180; per ricevere informazioni scrivere a: info@parcofluviale.it.

C.A.F.

Spettacolo danzante organizzato dal Parco fluviale Novella

Gran successo per la festa danzante, organizzata dall'“Associazione Parco fluviale Novella” che ha in gestione il percorso attrezzato lungo il torrente Novella e di cui fanno parte tre paesi: Dambel,



Spettacolo preparato dalla scuola “Antony dance”

Cloz e Romallo. Gli amministratori si stanno preparando per il terzo anno d'attività del Parco e stanno mettendo a punto nuove strategie, per attirare un maggior numero di visitatori per la prossima stagione. L'inverno finora non ha arrecato particolari danni al percorso attrezzato; nei punti più pericolosi sono state smontate le passerelle, dopo aver fatto tesoro dell'esperienza degli anni precedenti. L'affollatissima manifestazione ha avuto luogo all'interno della palestra delle scuole elementari di Cloz. La maggior attrazione della festa è stato lo spettacolo della “Scuola di ballo Antony Dance” di Cles; i ballerini, con le loro evoluzioni, hanno incantato tutti. Erano presenti 75 ballerini divisi in diverse categorie, dai 5 anni in su. E' stato uno spettacolo unico, emozionante il gran volteggiare dei ballerini, in una fantasia di costumi colorati, improntati all'allegria e alla gioia. Al termine dell'intrattenimento, la pizza, che è stata preparata sul posto dal pizzaiolo Giovanni Cappello con il forno a legna. Era possibile anche degustare piatti tipici locali e vino groppello. La serata è proseguita con il Dj Gianni Martini e ballo liscio per tutti. Il ricavato della festa sarà interamente devoluto per la gestione del “Parco fluviale Novella”, nel 2007. C.A.F.

L'attività estiva del Parco fluviale

L'attività del “Parco fluviale Novella”, che interessa i tre Comuni: Dambel, Cloz e Romallo, è giunta al terzo anno. Durante la stagione estiva si è avuto un flusso di ben 4.000 visitatori, l'anno scorso di 3.200 e nel 2005 di 2000. La struttura è gestita dall'“Associazione parco fluviale del Novella”, che è stata costituita il 02/06/2005 nella sala del consiglio comunale di Dambel. Il segretario dell'Associazione, Fausto Garbato, commenta: “Da maggio ad agosto compreso è arrivato un buon numero di visitatori, a settembre c'è stato un notevole calo. Noi puntiamo molto sulle scuole, i Circoli dopolavoro e gli oratori. Abbiamo avuto un buon risparmio sulla gestione cambiando politica dei trasporti, rispetto all'anno precedente”. Per promuovere il “Parco fluviale Novella” e il territorio il BIM dell'Adige ha concesso un contributo di 50.000 euro e un mutuo di 70.000, allo 0% di interessi per 10 anni. Fra i vari programmi di sviluppo è allo studio una segnaletica specifica da collocare all'interno del parco, lungo il percorso, dove vengono poste in evidenza le caratteristiche geologiche, faunistiche e botaniche. E' in preparazione un'altra segnaletica, da sistemare nei punti strategici della Valle, per indicare il percorso ai turisti in modo da rendere più agevole l'ingresso del parco fluviale. La segnaletica comporta una spesa di 20.000 euro. Ha aggiunto Garbato: “Il parco sarà pubblicizzato alle fiere del turismo e su riviste specializzate, per l'anno prossimo si punta a raggiungere il numero di 10.000 visitatori, per garantire alla struttura un bilancio di gestione economica positivo. Le guide abilitate ad accompagnare i turisti sono venti, quelle disponibili normalmente sono 5 o 6”. E' in preparazione un libro divulgativo a scopo turistico e scientifico, con una buona documentazione fotografica del costo di 30.000 euro. Il parco è stato reclamizzato anche sulla “Guida alla scoperta dei piccoli Comuni”, pubblicata da “Legambiente”, assieme al proprio periodico, dove è stato anche illustrato il progetto “La scuola adotta un Comune”. La visita al parco non è una semplice passeggiata, ma una vera e propria escursione lungo il torrente Novella, dove l'intervento umano è stato assai marginale e l'ambiente risulta intatto e incontaminato. Sono in corso accordi con l'Enel, per dare la possibilità ai turisti di visitare la centrale elettrica di Dambel, situata lungo il percorso, che ha una storia ultracentenaria. Altra iniziativa importante, fare un accordo con Melinda per poter sfruttare i suoi canali pubblicitari, visto che la Val di Non non è conosciuta per i suoi siti storici e religiosi, ma soprattutto per la produzione di mele. C.A.F.

La neonata filodrammatica già riscuote successi

Finanziato dal "Piano Giovani di zona" e voluto dall'Amministrazione comunale nel programma per le politiche sociali, è nato il Gruppo teatrale. Dopo un periodo di preparazione e studio dei classici, il Gruppo, guidato dal regista Michele Torresani e formato da persone provenienti da Cloz, Brez, Romallo e Cavareno, si è presentato al pubblico con una commedia di Achille Campanile: "Il povero Piero", nel teatro di Cloz, l'8 giugno e stata replicata a Romallo il 9 settembre. Il paese ha alle spalle una grande tradizione teatrale. Nel libro "Memorie di Cloz" di don Leone Franch si legge: "L'anno 1933 nella piazza di Santa Maria, sopra un vasto palco, fu rappresentata in recita e canto la "Passione di Cristo". Il dramma fu ripetuto quattro volte, cominciando dal 19 agosto, e sempre vi assistette una gran folla, oltre millecinquecento spettatori ogni volta, meravigliati e stupiti". I promotori si augurano che questa proposta teatrale possa trovare sempre più ampi consensi.



Si è pensato di lanciare una proposta teatrale come un'occasione di aggregazione - ha spiegato Stefano Canestrini - e un motivo di crescita personale, con finalità di arricchimento culturale per l'intera zona". Il progetto è stato curato dal dott. Michele Torresani; è iniziato con l'apprendimento dell'arte recitativa e delle basi tecniche e successivamente la fase di preparazione è stata concretizzata con l'allestimento di uno spettacolo: un punto di partenza per la forma-

zione di una compagnia teatrale di zona. E' stata studiata l'espressione corporea per ottenere consapevolezza delle proprie modalità di comunicazione e sviluppare un canale di espressività emozionale potente e veritiero. Si è appresa la dizione e l'uso espressivo della voce (tono, volume, ritmo, pause, colore e mordente), proseguendo con l'improvvisazione e l'educazione alla spontaneità, all'immaginazione, alla fantasia e alla creatività per acquisire sicurezza e scioltezza. E' seguito l'apprendimento tecnico di competenze sociali specifiche: l'interpretazione, per concepirsi come persone pluridimensionali. C.A.F.

Interpreti Personaggi

Dorina Inama	Teresa
Roberta Gambaro	Luisa
Daria Scanzoni	Marcantonio
Andrea Rauzi	Celestino
Donatella Polonio	Ridabella
Eleonora Mattedi	Osvaldina
Fabrizia Floretta	Lucilla
Erica Canestrini	Angelica
Letizia Poletti	Lola
Luca Franch	Paolo
Stefano Canestrini	Marco Pelaez

Giocando con la tua bici: sicurezza ed educazione ambientale

E' terminato il corso di mountain bike, organizzato dalla "Scuola di ciclismo Val di Non e Sole", in collaborazione con le amministrazioni comunali, svoltosi in località



I ragazzi impegnati nel percorso alla "Cava"

"Cava", per i ragazzi di Cloz, Brez e Romallo. Questo progetto ha visto impegnati 300 ragazzi in Val di Non; le lezioni si sono svolte a Cles, a Cloz insieme a Brez e Romallo, a Tassullo insieme a Tuenno e Nanno, a Coredo insieme a Smarano, Sfruz, Tres, Vervò e Taio, a Sanzeno assieme a Dambel. Giulio Mendini, presidente della scuola di ciclismo, è stato coadiuvato in questa iniziativa da 70 collaboratori e 20 aspiranti maestri di mountain bike. "La sorpresa di quest'anno - spiega il presidente - è stata l'insistenza dei genitori dei bambini del secondo e terzo anno della scuola equiparata dell'infanzia a far iscrivere i loro figli ai corsi. Oltre ai ragazzi delle scuole elementari si sono aggiunti anche quelli delle medie; quelli

di terza sono diventati collaboratori del corso è insegnare ad andare in bicicletta, a vivere nell'ambiente, il bosco, e a stare insieme senza alcuna finalità agonistica. Al progetto partecipano anche 14 ragazzi diversamente abili, uno dei quali sta frequentando il corso per maestri di mountain bike. E' nata una collaborazione con la scuola "Enaip" di Cles per lo studio e la realizzazione di biciclette speciali per portatori di handicap. Questi corsi sono iniziati 5 anni fa e hanno avuto i loro frutti, portando i ragazzi a raggiungere un buon livello di destrezza nell'uso della bicicletta, con il rispetto delle norme di sicurezza: fondamentale



Il gruppo di ragazzi in località "Cava".

l'abitudine al casco. Tutti i corsi si sono conclusi con una festa al "Malghetto di Tassullo". La "Scuola di ciclismo Val di Non e Sole" e quella di Rovereto "Tim Carraro di Rovereto" sono le due uniche scuole in Trentino riconosciute dalla Federazione ciclistica italiana. Giulio Mendini lamenta la mancanza di una pista ciclabile in Val di Non per i molti appassionati di mountain bike e per lo sviluppo di un turismo eco-sostenibile. E racconta che gli studenti di un istituto superiore di Rovereto sono venuti in visita alla segheria veneziana di Coredo e hanno fatto tutto il giro della "Predaia" in mountain bike osservando l'ambiente e prendendo confidenza con il bosco. C.A.F.

Gli scolari fanno proposte all'amministrazione comunale

Il "Progetto sicurezza ed ambiente" ideato dalla Scuola di ciclismo Val di Non e Sole in collaborazione con il Comprensorio, ha coinvolto le scuole e i rispettivi Comuni di Cloz, Denno, Romeno e Tassullo. Gli alunni hanno presentato i dati elaborati sull'inquinamento e sul traffico, all'Amministrazione Comunale, ai politici, ai vigili urbani, ai genitori, in un'affollatissima sala Polivalente. Con l'aiuto degli esperti Giulio Mendini (Presidente della scuola di Ciclismo Val Non e Sole) e Orazio Angeli, essi hanno prima imparato a scuola la segnaletica e il comportamento sulla strada,



per poter muoversi in sicurezza. Tutti hanno compilato un questionario riguardante il tragitto casa- scuola in cui si chiedeva il mezzo usato per recarsi a scuola, il tempo impiegato, punti pericolosi del percorso, pericoli della strada ecc. Analizzando i dati raccolti, si è appurato che i ragazzi hanno voglia di andare a scuola a piedi, per stare con gli amici e anche perché hanno paura del traffico, di attraversare la strada e di camminare nei tratti di carreggiata senza marciapiede.



Nei punti critici dell'abitato sono stati posizionati dei rudimentali rilevatori dell'inquinamento. In seguito, accompagnati dalle maestre, dagli esperti Giulio Mendini e Orazio Angeli, lungo la strada nazionale hanno raccolto dati sull'inquinamento, sul traffico, sui punti della viabilità pericolosi per i pedoni. I dati raccolti sono stati elaborati in classe e riportati

su cartelloni, che spiegano con grafici e disegni lo studio effettuato.



Prove di abilità alla "Cava"

Nei pressi del municipio, da un controllo fatto dai ragazzi, è emerso che nell'intervallo di mezz'ora, sono transitati 31 veicoli di cui 18 conducenti erano senza cinture, 13 con la cintura, 2 usavano il telefonino, 2 trasportavano un bimbo sul sedile anteriore, 2 forze dell'ordine senza cinture che parlavano al cellulare. In via Santo Stefano hanno controllato la velocità nell'intervallo di un'ora: sono transitati 20 veicoli, di cui 4 hanno oltrepassato il limite di velocità. Nell'opuscolo che hanno consegnato ai presenti si legge: "I veicoli spesso non si

fermano in presenza di pedoni in procinto di attraversare sulle strisce pedonali. La velocità, specie dei camion, è sostenuta e causa pericolo. Spesso la segnaletica dei limiti di velocità e delle strisce pedonali è carente. Molti ignorano fondamentali regole come l'uso delle cinture o il trasporto di bimbi sul sedile anteriore e senza gli appositi seggiolini. Il limite dei 50 orari è troppo elevato, per favorire una mobilità sicura". All'amministrazione comunale hanno fatto le seguenti proposte: una zona con velocità massima di 30 Km orari, strisce pedonali e incrocio su piattaforme rialzate, che inducano gli automobilisti a rallentare senza bisogno della sorveglianza. Infine hanno rilevato i seguenti problemi: 1) nell'incrocio Via S.Maria con Via ai Molini il marciapiede è sgretolato e presenta uno scalino pericoloso. 2) Nel tratto che parte dal municipio e arriva fino a Via dei Molini il marciapiede presenta delle interruzioni. 3) Presso il parcheggio di Via S.Maria il segnale delle strisce pedonali è rovescio. 4) Nei pressi del negozio della "Famiglia cooperativa" il marciapiede si interrompe. 5) Di fronte al bar "da Franco" il marciapiede presenta un'angolazione e non è protetto. 6) Sempre in S.Maria nei pressi delle nicchia archeologica manca la continuazione del marciapiede. 7) In Via s.Maria in fondo al paese termina il marciapiede e non ci sono le strisce per raggiungere il lato opposto. I ragazzi hanno presentato alla comunità anche le loro decorazioni su ceramica, che hanno eseguito nell'ambito di un progetto proposto dall'"Accademia Anaune". C.A.F.



I ragazzi assieme a Mendini presentano i risultati dello studio sul traffico a Cloz

Sport insieme: attività estiva degli adolescenti



I ragazzi imparano ad accendere un fuoco in montagna

bosco e svolto giochi vari. La bici è stata usata come mezzo di trasporto nei vari spostamenti. Nella palestra comunale è stata fatta attività fisica e pallavolo. Il percorso formativo si è concluso con un giorno alla malga di Brez, con pernottamento nella notte fra il 13 e 14, con gli animatori. Le attività non erano programmate ma di volta in volta i ragazzi, assieme agli accompagnatori, autogestivano in tutta libertà l'incontro. Tutti sono stati d'accordo nella scelta della bicicletta per raggiungere le varie località, anche quando il tragitto era lungo o difficile da percorrere. Ciò dimostra che gli adolescenti con una corretta motivazione hanno dentro la forza e la determinazione per raggiungere gli obiettivi anche quando questi richiedono un forte impegno fisico. Il presidente della scuola di ciclismo, Giulio Mendini, ha spiegato: "Abbiamo praticato lo sport come disciplina sportiva di divertimento senza fini agonistici e con grande valenza educativa. Questo progetto ha permesso di confermare il pensiero secondo cui lo sport non può

L'estate scorsa la "Scuola di Ciclismo fuoristrada Val di Non e Sole" ha organizzato, in collaborazione con il C.O.N.I., il Comprensorio e le Amministrazioni comunali di Cloz, Brez, Revò, Romallo e Cagnò, un'interessante attività ludica sportiva per i ragazzi di età compresa tra i 11 e 14 anni. Sono stati coinvolti 18 ragazzi dei cinque paesi che appoggiano il "Piano giovani CAREZ". L'attività programmata è stata configurata in un progetto denominato "Sport insieme". I ragazzi sono stati seguiti dai tutor Alessandro Flaim, Massimiliano Dezi, Lara Chilovi, Alessandro Gentilini, Moreno Ianes. Alla "Cava" di Cloz, oltre a percorsi con ostacoli, sono state svolte prove di abilità lungo i sentieri del



I ragazzi in un momento libero



Cena alla malga di Brez

va dell'iniziativa dei genitori e dei compaesani raggiungimento degli obiettivi preposti. C.A.F.

essere sempre unicamente finalizzato all'agonismo, ma le comunità e le stesse società sportive, Comuni e Provincia devono capire che da un lato ci si deve occupare di agonismo, ma dall'altro è fondamentale prendersi cura di quella maggioranza di popolazione che per la metà non pratica sport e per il 30% abbandona la disciplina sportiva perché costretta a scegliere tra agonismo e rinuncia. La scuola di Ciclismo nelle sue principali finalità ha proprio quella di occuparsi della parte di popolazione a cui l'agonismo non interessa ma che vogliono comunque praticare e fare sport per divertirsi". L'entusiasmo dei ragazzi che hanno partecipato e la valutazione positiva dimostrano la validità del progetto e il pieno

Estate ragazzi scuole elementari



Giornata alla malga di Cloz

Anche quest'anno l'assessorato all'istruzione ha organizzato l' "Estate ragazzi", per i bambini che hanno frequentato le scuole elementari 2006-2007 e la settimana "Ambientale escursionistica" rivolta ai ragazzi di 5° elementare e scuole medie. La settimana per i bambini si è svolta nella sede del piano superiore della scuola elementare di Cloz, dal 9 al 14 luglio 2007. Le giornate sono state animate dalle mamme e da animatrici volenterose.

Le attività sono state molteplici: sono stati realizzati aquiloni, si è giocato con la matematica ed è stato insegnato a dipingere. Un pomeriggio, sul piazzale della scuola si sono svolti i giochi con l'acqua. E' stata svolta at-

tività fisica nella piscina di Revò, un' escursione al "Parco avventura di Malè". Una gita che ha avuto il sapore dell'avventura e della scoperta di un nuovo mondo: un percorso sulle passerelle a sbalzo e su arditi passaggi tesi fra un albero e l'altro. I giochi e i divertimenti sembravano non finire mai in quell'ambiente naturale e incontaminato lontano dalla vita di tutti i giorni. Ai ragazzi è sembrato di immergersi nella giungla di Tarzan e rivivere le sue avventure tante volte viste in TV. La giornata conclusiva si è svolta alla malga di Cloz per studiare la flora e la fauna alpina. In quella giornata con grande soddisfazione dei ragazzi gli aquiloni realizzati a scuola sono stati librati nei cieli. C.A.F.



Alla malga sono stati librati in aria gli aquiloni

I nati nel 2007

Davide Cristian Olteanu, Yuri Rauzi, Alessio Zuech, Giada Canestrini e Andrea Ilaria Hantig.
Congratulazioni vivissime ai genitori.



Estate ragazzi 2007 a Dobbiaco

Anche quest'anno, il Comune ha proposto una settimana verde fra le montagne di Dobbiaco. La mattina di lunedì 15 luglio alle ore 8.00 ci siamo ritrovati di fronte al municipio per recarci a Mezzocorona, lì avremmo preso il treno per Dobbiaco. Eravamo in 15: Nicola Angeli, Andrea Bisio, Stefania Cescolini, Lucia Clauser, Renata Erlicher, Mariele Flor, Nicola Franch, Valentina Franch, Chiara Rauzi, Beatrice Rizzi, Pascal Rizzi, Evelin Torresani, Giacomo Zanoni, Silvio Zanoni e Alessia Zuech. I nostri simpatici accompagnatori erano: Stefano Canestrini, Milena Angeli, Fabrizia Floretta, Ilaria Franch e Cristian Traldi. Il viaggio in treno è stato divertente e pieno di risate grazie alla simpatia dei nostri super animatori.

Arrivati a Dobbiaco, ci siamo diretti verso il magnifico ostello; ci hanno assegnato le chiavi delle stanze, dove abbiamo portato le valigie e ci siamo sistemati.

Dopo aver mangiato siamo andati ai ponti tibetani: abbiamo svolto dei percorsi di diverso livello sospesi fra gli alberi.

Martedì, abbiamo percorso la Dobbiaco-Lienz, una pista ciclabile di 50 chilometri. Arrivati a Lienz eravamo esausti ma ci siamo ricaricati con un buon gelato.

Il giorno dopo abbiamo attraversato il lago di Braies in zattera ..e i nostri accompagnatori Cristian e Stefano hanno fatto il bagno...

Al di là del lago ci aspettavano alcune pareti rocciose da scalare!

Dopo il pranzo la nostra guida, tramite una carrucola ci ha fatto scendere a valle. E' stato veramente divertente e mozzafiato!

Giovedì dopo una lunga camminata, abbiamo raggiunto le Tre cime di Lavaredo; uno spettacolo affascinante!

Venerdì, siamo rimasti all'ostello, abbiamo fatto tiro con l'arco, orienteering, abbiamo visitato il museo, il bosco magico e l'oroscopo celtico.

Sabato mattina, tristemente, abbiamo rifatto le valigie e siamo rincasati.

Non pensate che i nostri accompagnatori siano stati severi e la sera ci mandavano direttamente a letto; anzi, ci divertivamo nella sala giochi o nel campo sportivo.

E' stata un'esperienza fantastica, ci siamo divertiti tutti insieme, speriamo che si ripeti per altri anni, anche perché in questo modo, possiamo rafforzare le nostre amicizie.

Beatrice Rizzi, Valentina Franch, Cescolini Stefania, Chiara Rauzi, Giacomo Zanoni e Andrea Bisio



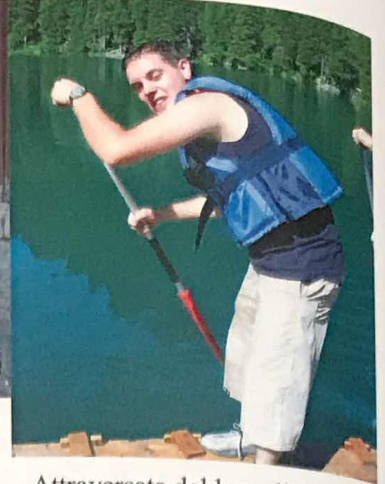
Album Dobbiaco



Pronti per i ponti tibetani



Gita in bicicletta a Lienz



Attraversata del lago di Braies



Scalata vicino al lago di Braies



Sulla zattera al lago di Braies



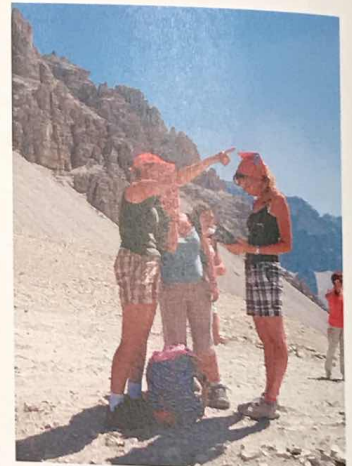
Le Tre cime di Lavaredo



Tiro con l'arco



Il calcetto



Alla scoperta della montagna
Visita alle opere belliche



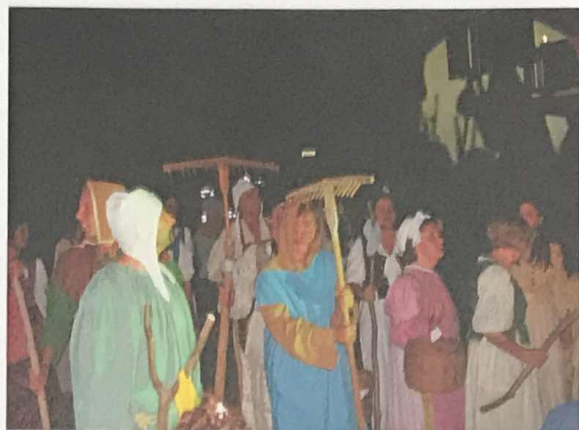
Gita a Lienz



La zattera in mezzo al lago

Guerra rustica: entusiasmante spettacolo a Cloz

La piazza di S. Maria era gremita di gente, che ha seguito con entusiasmo lo svolgersi della rappresentazione della guerra rustica. Il piccolo centro storico del paese ha fatto da splendida scenografia alla bravura degli attori che si aggiravano in mezzo al pubblico inveendo contro i nobili che gozzovigliavano arroccati nei loro palazzi. Un gioco di luci speciali, il bravo narratore fuori campo, Fausto Rizzardi, il menestrello Maurizio Paternoster, gli attori e le comparse, diretti dalla sapiente regia di Giulio Visintainer, hanno incantato il pubblico. Sisinio Franch ha dato vita, con grande bravura e immedesimazione, al personaggio storico molto discusso, il principe vescovo Bernardo Clesio. Il paese si è tuffato nel medioevo; l'illuminazione pubblica spenta, la piazza rischiarata dai lumi ad olio, il palco addobbato con carri di un tempo e fieno, la presenza di un asino e diverse capre chiuse in un recinto, i bagliori



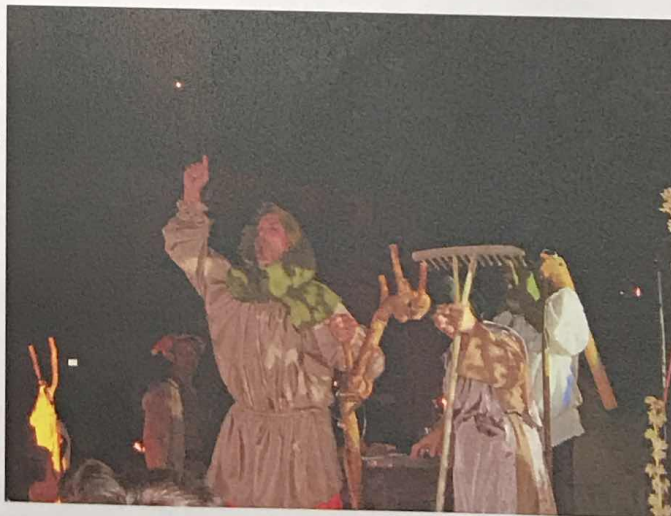
Il popolo inveisce contro i Nobili



Comparsa e attori posano al termine della rappresentazione

della guerra che infuriava, costituivano lo scenario in cui si aggiravano contadini furibondi brandendo forche e rastrelli e gridando il loro odio nei confronti dei nobili. La manifestazione è stata promossa dall'Associazione culturale Rezia, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Cloz e tutte le associazioni di volontariato. La consigliera Caterina Dominici, che l'ha patrocinata, ha detto: "Ho lavorato tutta la vita per la diffusione della cultura e spendo volentieri i miei soldi per queste rievocazioni storiche". I fatti rappresentati sono realmente accaduti; la

guerra rustica del 1525 si è configurata come una protesta cruenta dei contadini contro l'avidità dei nobili e contro la povertà, repressa poi nel sangue dal principe vescovo Bernardo Clesio. La pioggia verso il termine della rappresentazione ha incrinato la magica atmosfera che si era creata, ma imperturbati gli attori sono arrivati alla fine. I costumi d'epoca sono stati creati dalla sartoria "Rivablanca" di Ivana Penasa, dopo aver effettuato un'attenta ricerca storica in archivio. I giovani hanno collaborato con entusiasmo e si sono prodigati nel ruolo di comparse, molto applaudite. La prima guerra rustica, cui seguirono altre, scoppiò esattamente seicento anni fa, il 2 febbraio 1407. Agli spettatori è stata proposta quella più cruenta del 1525. La consigliera Dominici si è complimentata con gli attori per la buona riuscita della manifestazione e ha concluso: "E' arrivato il tempo di fare una nuova rivoluzione ma meno cruenta, una rivoluzione culturale". C.A.F



Una scena particolarmente suggestiva

E' entrato in funzione il centro di riciclaggio del legno

Sono entrate in funzione le macchine che producono cippato triturando legna di scarto, ceppi, ramaglie e altro materiale che normalmente rimane per lungo tempo accatastato lungo le strade interpoderali, deturpando anche l'ambiente. Il Comune di Cloz ha realizzato il progetto e acquistato le attrezzature per produrre il cippato. Ha messo a disposizione un'area attrezzata di 1500 metri quadrati dove trovano posto la macchina trituratrice e quella vagliatrice, e dove i censiti di Cloz e dei



La macchina che tritura il legno di scarto

comuni convenzionati possono conferire il legname di scarto. Dopo un bando di concorso cui hanno partecipato 3 imprese (due trentine e una altoatesina), è stato affidato il servizio all'impresa edile Tecnocasa di Dimaro, che si è aggiudicato l'appalto della trito-vagliatura ed ha messo in funzione l'impianto. Il lavoro è iniziato con la macinazione dei materiali stipati sul piazzale del centro, con parte di questo materiale è iniziata la fornitura di combustibile nella centrale termica comunale di Cloz. Il legno usato è un importante prodotto del riciclaggio. Triturato e privato di residui metallici, può anche essere usato per la produzione di combustibile adatto ad essere bruciato in caldaie di media-grossa taglia come quelle installate a Cloz, a Fondo o Coredo. La Komptech austriaca, leader nel settore della triturazione dei materiali di scarto, è la ditta costruttrice delle macchine della trito-vagliatura. E' un trituratore molto potente birotore, modello Crampo 3400, che monta un motore Caterpillar da 330 cavalli. Il legno, dopo esser stato triturato, passa in una vagliatrice che elimina il materiale di scarto contenuti nei ceppi, come terra o sassi. Le macchine, semoventi, possono essere spostate ovunque, anche in montagna per la pulizia del bosco dopo il taglio dei lotti di legname. L'impianto rimane aperto per la consegna del legno di scarto il mercoledì dalle 13.30 alle 17.30 e il sabato dalle 8.00 alle 12.00. E' molto importante utilizzare le fonti rinnovabili sul posto di produzione per evitare che il consumo di energia per il trasporto del cippato risulti di notevole impatto ambientale. L'intero progetto comprende le opere strutturali, l'acquisto della macchina e delle attrezzature è costato circa 750.000,00 euro dei quali il 70 % finanziato dalla provincia di Trento. La ditta appaltatrice dovrà versare per 9 anni 38.000,00 all'anno oltre che fornire a titolo gratuito 1200 mc di cippato per la centrale termica comunale. Questo progetto ha riscosso notevole interesse in Comune e nei paesi limitrofi; l'aumento continuo dei costi energetici contribuisce a incentivare questi progetti mirati ad una sostituzione nell'utilizzo di combustibili fossili con materiali rinnovabili come il legno. C.A.F.

La Pro Loco

Negli ultimi anni, come tutta la comunità di Cloz ha potuto apprezzare, è ripresa con elevato entusiasmo e qualche novità l'attività della nuova Pro Loco. Dopo tre anni e mezzo di positiva gestione capitanata dal presidente Giovanni Franch e da un valido direttivo, a marzo di quest'anno la Pro Loco ha rinnovato le sue cariche; l'attuale presidente è Corrado Perseu sostenuto da un gruppo di giovani rappresentati dal vice presidente Matteo Franch. Visto il buon esito delle manifestazioni proposte negli anni precedenti anche quest'anno abbiamo organizzato: per il divertimento dei giovani la



Squadra di calcio degli scapoli



Squadra di calcio ammogliati

“NOTTE ROCK IN PINETA”; la GIORNATA ECOLOGICA, durante la quale insieme alle altre associazioni abbiamo dato una bella ripulita al nostro paese; FESTA di INIZIO ESTATE con tornei di patate in Piazza S.Maria; la PARTITA DI CALCIO SCAPOLI-AMMOGLIATI conclusasi in allegria con una cena offerta a tutti i presenti; la tradizionale FESTA di FERRAGOSTO nei SOMASI con la riproposizione dei sempre apprezzati

Tornei di Patate; la FESTA di FINE ESTATE con tornei in piazza S. Stefano; la CASTAGNATA in collaborazione con il Circolo Pensionati e in conclusione la FESTA dei BRUMOI. Anche quest'anno l'ufficio turistico è rimasto aperto per il periodo estivo proponendosi come punto di riferimento per i turisti di passaggio. Nella speranza che il nostro lavoro e il nostro impegno sia stato apprezzato da tutti vi diamo appuntamento all'anno prossimo e vi aspettiamo numerosi. Per ora cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le associazioni che hanno collaborato alla buona riuscita delle feste, gli sponsor e l'amministrazione comunale.

IL DIRETTIVO DELLA PRO LOCO



Somas alla sagra Madonna Assunta

Le Donne rurali commentano un anno al servizio della Comunità

L'associazione delle Donne rurali è sempre presente a tutte le manifestazioni della Comunità e si adopera per renderle più piacevoli, preparando dolci e organizzando iniziative interessanti.

La vice presidente Paola Gentilini con entusiasmo ha raccontato le molteplici attività svolte durante l'anno e quelle ancora da svolgere. "Essere sempre presenti comporta un grande impegno e fatica, ma le soddisfazioni non mancano". Buona la partecipazione all'ultimo corso di ginnastica, tenuto dall'insegnante Livio Ange- li. Altro corso che ha destato molto interesse e curiosità è stato quello di pasticceria a cura di Paolo Franch. Il gruppo collabora con le altre associazioni di volontariato e con il gruppo mis-



Le signore impegnate a preparare la cena sociale degli Alpini



Preparazione degli strauben

degli ottimi strauben. Alla sagra della Madonna Assunta hanno allestito un "somas" con vendita di dolci preparati con le loro mani. Da alcuni anni partecipano alla manifestazione "presepi all'aperto delle associazioni", adottando l'angolino a ridosso della Cassa Rurale. Adesso stanno organizzando un corso di ginnastica a corpo libero e uno in acqua. La capogruppo Gerardina Cefola si sfoga: "Il lavoro da fare è tanto e ci ritroviamo sempre in poche; avremmo piacere di avere un ricambio generazionale con l'inserimento di ragazze giovani". C.A.F.

sionario nella preparazione delle corone d'avvento, che vengono poi vendute al mercatino. In modo particolare la collaborazione è molto stretta con il Gruppo Alpini. Da diversi anni preparano la loro cena sociale e quest'anno hanno preparato un grande buffet per i festeggiamenti del ventesimo anniversario di fondazione. Per la giornata ecologica hanno preparato il pranzo per tutti quelli che hanno ripulito il bosco dai cumuli di immondizie. Durante la rievocazione della guerra rustica hanno offerto



Somas alla sagra della Madonna Assunta

Cambio di consegne nel Gruppo Alpini

Un anno ricco di attività e di ricorrenze per l'affiatato Gruppo alpini. Gino Alessandrini, dopo



Premiazione ex capi Gruppo nella serata del ventennale

aver fatto il capo gruppo per dodici anni, ha ceduto il passo al suo successore Erich Cappello; vice è stato eletto Maurizio Rizzi e segretario Gilberto Rizzi. La prima manifestazione per la comunità è stata la maccheronata, un incontro speciale, che tutti gli anni riesce a riunire buona parte della popolazione. La cena sociale, diventata una consuetudine, è stata preparata nella sede degli Alpini, con grande professionalità e ricercatezza, dalle Donne rurali che hanno ricevuto un notevole apprezzamento; questo incontro conviviale è un appuntamento annuale molto sentito. Erich Cappello commenta soddisfatto tutta la mole di lavoro svolta durante l'anno, elencando le attività: "La gita sociale a Vienna il 13-14-15 aprile è stata un'e-

sperienza indimenticabile, come la partecipazione all'"Adunata nazionale degli Alpini" a Cuneo, come i festeggiamenti in occasione del ventesimo di fondazione, con la bella serata con il "Coro S. Ilario di Rovereto", reduce dal gran successo ottenuto a Sanremo, che ha entusiasmato i numerosi presenti. E' seguito un ottimo rinfresco preparato dalle Donne rurali. Nel corso della serata sono stati premiati gli ex capo gruppo, Arrigo Rauzi, Umberto Zanoni e Gino Alessandrini". Con grande trasporto ricorda la grande commozione di Padre Ermete Rauzi, (ex cappellano militare attualmente parroco di Mavignola), nell'incontrare un gruppo di Alpini di Cloz nell'occasione dei festeggiamenti del suo 70° anno di sacerdozio. Alcuni hanno partecipato all'"Adunata di Alpini del Triveneto" ad Arzignano in Provincia di Vicenza. Inoltre sono stati molto appassionanti i due incontri con gli emigrati all'estero, ritornati per un breve periodo in patria; due di loro sono stati premiati con una targa ricordo: Bruno Rauzi e Elio Zanoni. In agosto c'è stato un incontro con gli amici gemellati di Paspardo che ha rafforzato i legami fra i due Gruppi ed è stato vissuto intensamente dai partecipanti. Anche la tradizionale festa alla malga, che arriva alla conclusione delle manifestazioni estive, ha riscosso un notevole successo. Appuntamento molto sentito dal Gruppo, la commemorazione dei caduti in guerra domenica 4 novembre. Anche la solidarietà non è stata tralasciata con l'adozione a distanza di una bambina indiana e attraverso una raccolta viveri per l'operazione "Banco alimentare" a favore dei poveri della Provincia. L'interscambio e la collaborazione con le altre associazioni di volontariato per la sagra della Madonna Assunta e con la Pro Loco per la "Notte Rock, è un punto di forza dell'associazione. Il Gruppo ha pensato anche all'abbellimento del paese piantando dei cipressi ornamentali nel giardinetto davanti al monumento di Cristo Re. Ha elargito inoltre un contributo per il periodico degli Alpini trentini "Doss Trent" e per la ricostruzione della storica chiesetta di S. Zita sull'Altipiano di Lavarone. Unico problema, la mancanza di ricambio generazionale e da queste pagine Erich invita i giovani a entrare nel Gruppo. C.A.F.



Coro Sant'Ilario e Gruppo Alpini nella serata del ventennale

Il Circolo pensionati è in giovanile fermento

Il Circolo pensionati "Sant'Innocenzo" ha fatto il bilancio di tutte le attività svolte durante l'anno. Il presidente Roberto Gambaro, con orgoglio, snocciola uno dopo l'altro i tanti eventi che hanno caratterizzato un anno molto intenso di manifestazioni. E' stato un appuntamento molto importante il pranzo sociale al ristorante "al Molin" a Sanzeno, assieme ai Circoli di Revò, Romallo e Brez. Un incontro molto sentito e partecipato dove è nata l'idea di costituire il "Coro pensionati della Terza sponda", che, dopo un'intensa preparazione, ha già partecipato a numerose manifestazioni, riscuotendo un notevole successo. Continua il presidente: "Siamo soddisfatti del buon esito dell'anno, anche se abbiamo faticato molto; per la prima volta abbiamo organizzato una serata di ballo liscio che ha avuto un buon successo. La



Il somas gestito dal Circolo pensionati

festa dei Nonni e nipoti con la partecipazione dei bambini dell'asilo è stata particolarmente emozionante e gradita dalla comunità". La bella novità dell'anno è stata, all'interno del Circolo, l'esordio di un gruppo di donne che hanno autogestito un corso di tessitura arti-



Pranzo sociale a Sanzeno, con i Circoli di Revò, Romallo e Brez

stica e organizzato una bella mostra di "Pizzi e ricami dal 1850 fino al 1940", visitata da circa 500 visitatori. E' stato momento di crescita importante, poiché prima il Circolo era frequentato quasi esclusivamente da uomini. Per la piccola realtà di Cloz è stato difficile e impegnativo, ma un traguardo importante è stata l'organizzazione del soggiorno marino a San Mauro Mare, cui hanno aderito diverse persone anche di altri comuni. I partecipanti sono rientrati felici di aver vissuto una bella esperienza collettiva e del buon esito delle vacanze. La sagra

della Madonna Assunta ha visto molti aderenti impegnati per l'allestimento e la gestione di uno stand gastronomico, molto frequentato e apprezzato per la preparazione di piatti tipici molto gustosi. Durante l'anno sono state organizzate diverse gite: alla "Piccola Lourdes" di Chiampo, al museo della cultura mochena, con cena al Maso Milano e, fiore all'occhiello, quella a Ferrara. C.A.F.

Pizzi e ricami: una mostra che ha avuto vasto eco in Valle

Un notevole afflusso di pubblico all'inaugurazione della mostra di pizzi e ricami, unica nel suo genere in Valle, che presenta l'arte del ricamo di tradizioni diverse. L'esposizione è stata allestita nella sala polivalente dall'11 al 18 agosto. La mostra è stata organizzata dalle Donne del circolo pensionati "Sant'Innocenzo". La coordinatrice Nina Forgione spiega: "Si è voluto rendere omaggio, per affetto e testimonianza storica, alle nostre nonne e alle nostre mamme, che molto tempo e abilità hanno dedicato al ricamo, creando dei veri capolavori, di solito gelosamente custoditi. E' stata molto importante anche l'esperienza umana quotidiana nel lavoro



Una panoramica sulla mostra

di allestimento, che ha permesso al gruppo di amalgamarsi e consolidarsi." Sono stati esposti manufatti realizzati dal 1850 al 1940. Ambientazioni con mobili d'epoca hanno fatto da sfondo



Corpo bandistico Terza sponda all'Inaugurazione

ai tessuti ricamati, che avevano scopo sia funzionale sia decorativo. Ha destato molta attenzione l'angolo addobbato con un letto della metà dell'800, mentre ha fatto sorridere quello della biancheria intima ricamata; tutto è disposto con buon gusto e armonia, con le zone del salotto e del pranzo. Molta la documentazione d'epoca, tra riviste e manuali, collegati ai manufatti. All'inaugurazione era presente anche il "Corpo bandistico della Terza Sponda" che ha intrattenuto i presenti con belle melodie. E' intervenuto l'assessore Franco Panizza: "Una mostra che ha il sapore dell'antico, ma che suscita curiosità e interesse fra i giovani, perché stanno nascendo in provincia diverse scuole di ricamo. Questa

importante iniziativa del Circolo esprime la voglia di lavorare insieme, come in una grande famiglia, per crescere ed elevare il livello culturale". La consigliera Caterina Dominici: "Apprezzo l'idea originale di raccogliere in una mostra questi manufatti preziosi. Il periodo in cui le donne hanno ricamato molto è stato quello fra le due grandi guerre, in cui le giovinette preparavano il corredo, prima di sposarsi, un momento di ricerca della perfezione e di estasi sognando il loro futuro". Il presidente del Circolo Roberto Gambaro: "L'organizzazione di questa mostra fa onore alle Donne del Circolo, è un fiore all'occhiello che si discosta dalle solite attività ricreative". C.A.F.



Serata dell'inaugurazione, i primi visitatori

La presentazione esposta alla mostra

Durante gli incontri tra alcune donne del Circolo pensionati, interessate alla conoscenza e all'esecuzione di manufatti tessili, è nata l'idea di realizzare una mostra di vecchi o antichi ricami e pizzi, opera di mamme e nonne, alle quali si vuole rendere omaggio per affetto e per "testimonianza storica": generazioni passate che tanto tempo, pazienza, abilità hanno de-

dicato a questi lavori. Si è pubblicizzata l'iniziativa per coinvolgere il maggior numero di persone possibile. Ad una debole risposta iniziale è seguita un'entusiastica adesione di molti, con una ricca raccolta di manufatti risalenti al periodo che va dalla metà dell'800 agli anni '40 del 1900. La scelta dei lavori per l'allestimento della mostra ha seguito criteri non solo di qualità del lavoro o di ricchezza dei materiali, ma di offerta di un'ampia gamma di modelli, rappresentativi di vari aspetti della vita passata e di tradizioni locali, nelle quali ci si riconosce affettivamente ed emotivamente. Tradizioni del nord e del sud si incrociano; tante differenze, ma anche tante affinità da ricondurre alle mode del tempo e a stili di vita comuni. Alcuni lavori sono eseguiti a macchina. Non per questo sono meno pregiati: occorre una buona perizia manuale per riuscire a realizzarli, anche se le macchine erano già tecnologicamente molto avanzate. I manufatti che sono risulti anonimi lo sono per mancanza di precise indicazioni su chi li ha eseguiti, ma sono stati esposti ugualmente perché sono significative testimonianze del periodo considerato e dell'abilità delle ricamatrici. Tra i numerosi lavori ve ne sono



Il Gruppo che ha organizzato la mostra: da sinistra a destra in basso Eleonora, Maria, Edvige, Camilla, Luisa, Clarice, Raffaella e Nina



Un angolo che ha suscitato molta curiosità

vari che presentano chiaramente le tracce degli anni e le conseguenze dell'uso. In molti casi non è stato possibile riportarli al passato splendore per mancanza di tempo e anche, talora, per scarsa padronanza delle necessarie tecniche di restauro. Per meglio collocare i manufatti si sono voluti ricreare, almeno in parte, ambienti con mobili d'epoca, offerti gentilmente da molte famiglie di Cloz e dal restauratore Tommaso Dalpez, e Carlo Emerenziani di "Idee casa Camilla", ha prestato i tendaggi. Si ringrazia in modo particolare: la Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, l'Amministrazione comunale per la Sala polivalente, Il Comprensorio, per il prestito dei pannelli e delle vetrine, l'assessore provinciale all'artigianato Franco Panizza e la consigliera provinciale Caterina Dominici per il suo contributo personale.

Il Gruppo Donne del Circolo

Il gruppo Missionario ha sempre nuove iniziative

Il Gruppo missionario, fondato nel 1984 dalla maestra Ernestina Prevedel in Franch e da alcune valide collaboratrici con l'appoggio dell'allora parroco don Ferruccio Bertagnolli, con un impegnativo lavoro di sensibilizzazione, portò in un solo mese alla raccolta di 100 iscrizioni. Gli aderenti al Gruppo si autotassavano versando ognuno 5.000 lire al mese; le attività benefiche erano sostenute da pesche di beneficenza, lotterie, mercatini e offerte. Con gli introiti sono stati aiutati, e lo sono anche attualmente: suor Palmira Franch, padre Luigi Kerschbamer, suor Lucia Prevedel, padre Lino Zucol, padre Camillo Calliari, suor Natalia Florioli, monsignor Adalberto Rosat, monsignor Dante Frasnelli, Mariano Manzana (questi ultimi tre operano in America Latina) e altri. Anche i missionari del P.I.M.E. ricevono gli aiuti del Gruppo, attraverso dieci adozioni individuali in India.

In paese non si può dire, tuttavia, che, prima della costituzione di questo gruppo, mancasse la sensibilità missionaria, poiché alla fine degli anni '20 era stata fondata l'Azione Cattolica e uno dei suoi rami si occupava proprio delle missioni, con le storiche zelatrici. Dal 1998 la responsabile del nuovo gruppo missionario è la signora Anna Maria Zanoni che lo gestisce con grande umiltà e entusiasmo: "La caratteristica di questo "Gruppo missionario" è di essere parrocchiale, fondato sulla preghiera e sull'incontro, senza tra-

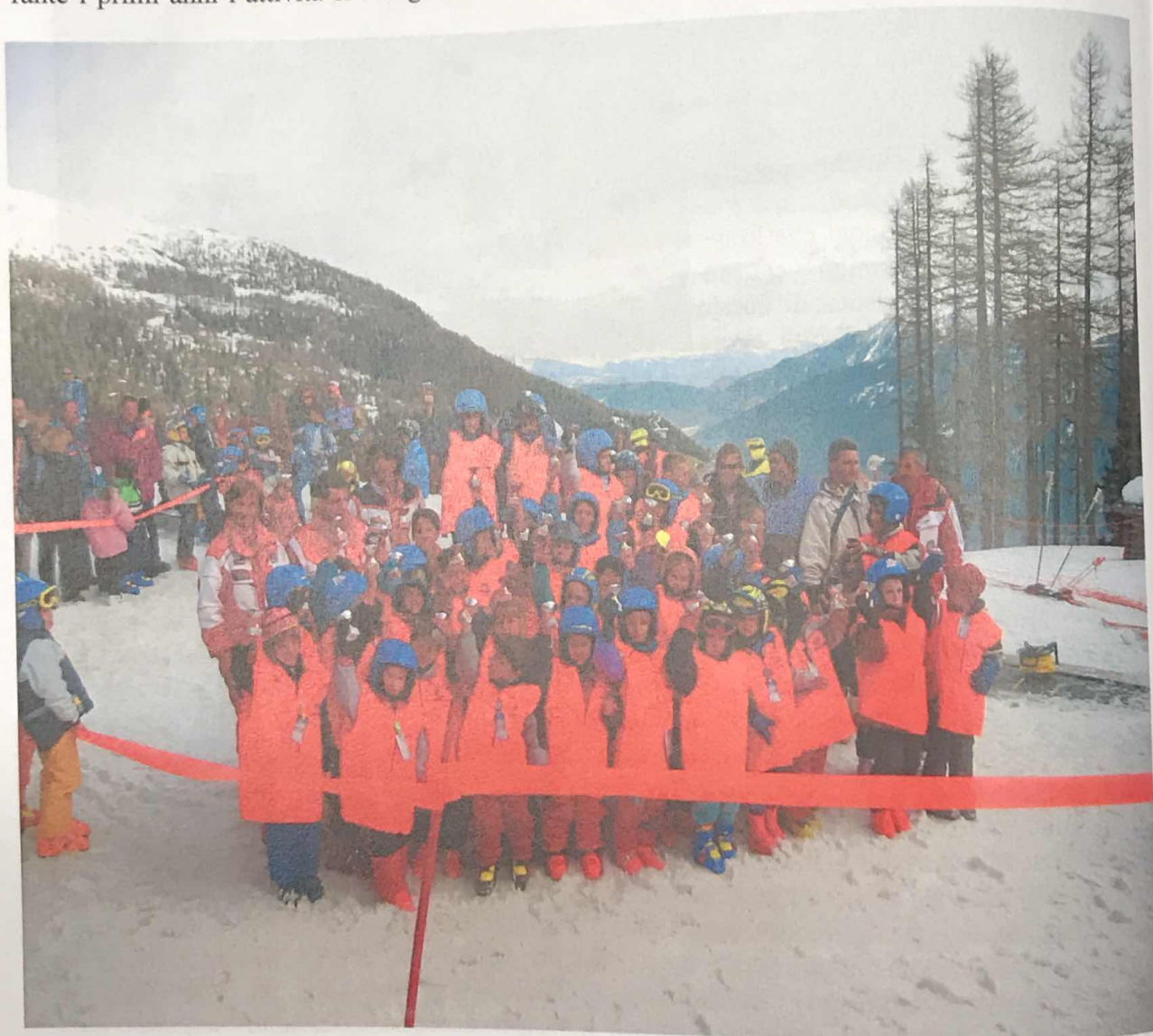


Vaso della fortuna della sagra di ferragosto

lasciare la parte caritativa". Nel tempo è cambiata la politica del Gruppo, è venuta meno l'autotassazione e si è puntato di più sul libero contributo. Molti amano fare delle offerte in occasione di eventi come: battesimo, prima comunione, matrimonio, anniversari di matrimonio e anche per la commemorazione dei defunti. La maggiore risorsa è data dal "mercatinio missionario" che è anche un momento di confronto, di crescita e di proposte. Alla sagra di ferragosto è stata allestito il vaso della fortuna, che ha richiesto molto impegno e ha dato ottimi frutti. Il gruppo parrocchiale segue e appoggia tutte le iniziative del movimento missionario diocesano come: "La giornata missionaria mondiale", "Un pane per amor di Dio", "La fame nel mondo", "La giornata pro lebbrosi" ecc., inoltre appoggia radio "Maria", la Tv (Telepace) e la stampa cattolica. Il gruppo ha dato anche il suo valido contributo ai lavori di restauro della chiesa, "dove germogliano nuove vocazioni e tutti possono attingere in abbondanza ai frutti spirituali – come ci aveva detto suor Palmira nella sua ultima visita a Cloz". Il gruppo opera unito e guidato dal "Centro diocesano missionario" al quale si appoggia per le adozioni a distanza: quest'anno è stato adottato uno studente di teologia del Kenya. Ogni entrata e uscita è contabilizzata dalla Cassa Rurale e una volta all'anno a tutti gli iscritti viene inviato un dettagliato bilancio. I sostegni vengono elargiti tenendo presenti i suggerimenti del Parroco, del centro diocesano, e degli appelli internazionali: vedi Bangladesh e Perù ai quali è stato inviato un contributo dopo gli appelli che ha fatto il Papa nel mese di agosto. Tutti sono invitati a far parte di questo gruppo che è di preghiera e di azione. C.A.F.

Lo "Sci Club Monte Ozolo"

Lo Sci club Monte Ozolo" è stato fondato nel 1985, in un modo un po' insolito: dall'incontro casuale di alcuni amici nel negozio della "Famiglia Cooperativa" di Cloz, al tempo gestita da Renzo Pellegrini, che fu anche uno dei primi sostenitori. Gli altri incontri sono proseguiti al bar "da Franco". E' il primo presidente, Franco Zanoni, che ha raccontato come l'idea sia nata in sordina e in modo fortuito. Fino al 1990 l'associazione ha partecipato a gare agonistiche. Dopo, si è dedicata quasi esclusivamente all'avviamento allo sci dei ragazzi. E' finanziata con i contributi dei Comuni di Cloz e Brez, della Cassa Rurale Novella Alta Anaunia e della Provincia Autonoma di Trento. La società è affiliata ed emette tessere F.I.S.I. L'attività inizia a dicembre con un corso di presciistica nella palestra di Cloz. In seguito, un corso sulle piste da Sci per avviare i ragazzi al di sotto dei 14 anni. Durante la stagione invernale l'associazione si preoccupa di organizzare delle gite sociali, aperte a tutti, e dei trofei di vallata. L'anno scorso è stato organizzato anche un trofeo di Snowboard. Alla fine della stagione c'è sempre la consueta gara sociale in Val d'Ultimo. Durante i primi anni l'attività si svolgeva sulle piste di Folgarida; dal 1999 si sono spostati in Val



d'Ultimo. Bruno Ianes, uno dei collaboratori: "Sono molti i ragazzi di Cloz, Brez e altri paesi che hanno imparato a sciare in questi anni sfruttando le opportunità offerte dallo Sci Club". Attualmente il presidente è Michele Rizzi il vice è Massimiliano Franch e il segretario Carlo Rizzi. Il vice afferma: "Speriamo che arrivi la neve, per quest'anno abbiamo in serbo una novità, stiamo preparando una fiaccolata". C.A.F.

Club Rinascere



Il Club e la Comunità

Ci siamo trovati come tutti i mercoledì assieme a frequentare il Club e dato che ci era stato proposto di scrivere un articolo riguardo la nostra associazione abbiamo deciso di dedicare questo nostro incontro ad approfondire questa tematica "Il Club e la Comunità". Abbiamo deciso di esprimere alcune valutazioni e anche qualche suggerimento. Il tema principale è quello della visibilità più o meno accentuata del Club e dei propri membri. Noi crediamo che questo sia uno degli obiettivi primari da raggiungere in quanto attraverso la nostra azione e con l'esempio è possibile cercare di cambiare la cultura sanitaria della comunità, offrendo alle famiglie che soffrono a causa dei problemi alcolcorrelati la possibilità di trovarvi una soluzione. In questo senso crediamo al fatto che i Club abbiano una sede e un orario fisso ed una targa che ne segnali la presenza. Quest'attenzione di per se cosa semplice e da molti scontata rivela un significato profondo: che il Club è della e nella comunità, vi appartiene e deve essere facilmente raggiungibile riconoscibile e accessibile per tutti coloro che soffrono dei problemi sopra menzionati e delle complicità a loro annessi. Inoltre dobbiamo renderci visibili impegnandoci seriamente e con competenza nelle attività di protezione e promozione della salute. Noi tutti abbiamo potuto imparare una verità semplice ma basilare che ha cambiato la nostra vita: che ognuno di noi, con il proprio impegno e competenze, con le nostre specificità, ma **ognuno di noi** è responsabile della propria salute e della propria qualità di vita; ma non solo, del benessere e della qualità di vita della propria famiglia e della propria comunità e del mondo stesso. Il Club e la frequentazione dello stesso ci ha suggerito anche degli strumenti che oltre al proprio cambiamento personale al cambiamento delle relazioni familiari e comunitarie, ci consente di sensibilizzare le comunità locali e in particolare gli amministratori delle stesse rispetto ai temi della salute, dei rischi legati al consumo di sostanze e della condivisione delle responsabilità in particolare rispetto alle giovani generazioni. Penso alle Scuole alcolologiche territoriali e ai Corsi di sensibilizzazione che si sono svolti in tutto il nostro territorio, inoltre l'azione meritoria del piano giovani riguardo alle tematiche sopra citate. Infine ribadiamo fermamente il concetto che frequentare il Club non è solo un'incontro amichevole fra persone ma una vera scuola di vita e che questo sia fatto all'interno della propria comunità intesa come luogo di residenza da una forza maggiore a tutti i componenti sentendosi parte attiva nella stessa. Per ultimo vorremmo portare un cordiale saluto a tutti i lettori ribadendo la nostra collaborazione e il nostro impegno riguardo alla lotta contro le dipendenze.

I membri del Club "RINASCERE" di Cloz

Ricordiamo che siamo presenti tutti i mercoledì presso ex Municipio di Cloz dalle ore 20.00 (20.30 orario estivo).

Per informazioni rivolgersi a Luigina tel.3333110491

Agricoltura un' annata favorevole

Annata molto positiva per l'agricoltura, questa, con un'ottima raccolta. A Cloz gli agricoltori sono 99, di cui 47 a tempo pieno (dati pubblicati dall'Annuario trentino 2007), e coltivano 220 ettari. I soci che conferiscono le mele alla "Terza sponda" e alla S.A.B.A.C. sono 130. La produzione di mele ammonta a 1.042 vagoni, quest'anno con un incremento del 13% rispetto all'anno scorso. Ottimo l'incremento della produzione di Renetta Canada con +36% per un totale di 46 vagoni. La produzione di Golden Delicious (oro giallo per la Val di Non) ha avuto un incremento del 13,48% per un totale di 840 vagoni. Un dato curioso: nonostante la lieve grandinata, l'industria conferita è inferiore rispetto all'anno scorso, in cui non si sono verificati eventi atmosferici di grossa entità. Andrea Franch commenta così la produzione di mele: "Quest'anno abbiamo avuto grosse soddisfazioni dagli impianti eseguiti negli ultimi anni su porta innesto E.M.9, con pezzature eccezionali e una produzione abbondante. Invece negli impianti con più di 20 anni, con l'incremento della patologia degli scopazzi, il raccolto è stato deludente". La stagione eccezionale è stata un po' turbata da una gradinata che per fortuna in alcune zone ha fatto lievi danni. Il danno è stato limitato anche perché un notevole numero di frutteti è coperto da reti antigrandine. La stagione precoce è stata particolarmente favorevole anche per le colture minori: pesche, albicocche e ciliegie. Dal 2002 è stata reintrodotta la coltivazione della vite, con produzione di vino groppello, del rebo e del pinot nero. Ottima annata anche per questa produzione, per l'assenza di precipitazioni eccessive in ottobre, che ha permesso una vendemmia tardiva con alto grado zuccherino. Dal 2002 esiste la "Confraternita del rebo", formata da 7 soci, che coltiva una superficie di 700 mq. C.A.F.



DATI SULLA PRODUZIONE DI MELE A CLOZ NEL 2007.

	TERZA SPONDA	S.A.B.A.C	TOTALE generale	Totale vagoni (1 vagone equivale a 100 quintali)	Incremento produzione rispetto al 2006
RENETTA CANADA	175.211 Kg	285.300 Kg	460.511 kg	46,05 vagoni	+36,18%
GOLDEN DELICIOUS	1.828.970 Kg	6.580.700 Kg	8.409.700 Kg	840,9 vagoni	+13,48%
RED DELICIOUS	104.660 Kg	406.100 kg	510.760 Kg	51,07 vagoni	+18,70%
FUJI	25.790 Kg	96.100 Kg	121.890 Kg	12,18 vagoni	+84,62%
Varie	40.420 Kg	46.800 Kg	87.220 Kg	8,72 vagoni	-12,68%
INDUSTRIA	139.040 kg	668.900 Kg	807.940 Kg	80,79 vagoni	-14,60%
TOTALE CLOZ	2.298.921 Kg	8.125.600 kg	10.424.521Kg	1042,45 vagoni	+13,10%
soci	29	111	130		

Varie: Gloster, Jonagold, Golden Lasa, Elstar

Un'attività alternativa alla frutticoltura

Ivan Zanoni è un perito agronomo, con una grande passione per gli animali, tanto forte da fargli abbandonare a 30 anni il posto fisso, per avviare un allevamento di 40 capre da latte tipiche originarie svizzere (le Scamosciate delle alpi e le Saanen).



Il giorno della desmontegada

Una passione che gli è stata trasmessa dagli zii, i Torresani, che da più di 100 anni si dedicano all'allevamento, al commercio e alla macellazione di bovini e suini. Nel 2001 iniziò ad allevare conigli, ma essendo troppo oneroso attrezzare un macello, secondo le severe norme vigenti, desistette. Nel 2002, sostituì le pecore con le capre perché ripulivano meglio i terreni incolti; dalle 5 iniziali, ingrandendo l'attività, arrivò alle 40 attuali. Nel 2006 la decisione molto sofferta: lascia il posto fisso (commesso in un negozio di prodotti per l'agricoltura) e inizia a fare l'allevatore a tempo pieno. Trasforma il latte in

prodotti tipici di nicchia, formaggi freschi e da stagionare, e ne cura la commercializzazione. Spiega: "Le capre ripuliscono i terreni incolti, facendo un'azione che migliora il territorio dal punto di vista agrario e paesaggistico e svolgono una prevenzione contro gli incendi. Il mio lavoro rivaluta aree di scarso interesse agricolo, ad esempio terreni ripidi, che non si possono coltivare con le attrezzature meccaniche. Ho un progetto in corso per la realizzazione di una stalla per 160 capre e, nei locali adiacenti, un caseificio per la trasformazione del latte e un punto vendita dei derivati. In pianura la mia azienda avrebbe una resa migliore, ma rimango qua, perché sono molto attaccato al mio paese, anche perché sono convinto che la pastorizia può convivere benissimo con le colture tradizionali". Zanoni incrocia le due razze per ottenere capi sempre più forti e resistenti alle epidemie e alle intemperie. I capretti maschi sono destinati alla macellazione per la filiera della carne. Continua: "Il mio sogno nel cassetto è poter avere in affitto il "malghetto" di Cloz o di un altro paese e poter svolgere la mia attività in quota". C.A.F.



Stalla provvisoria in attesa della nuova struttura

La storia del consorzio irriguo di Cloz

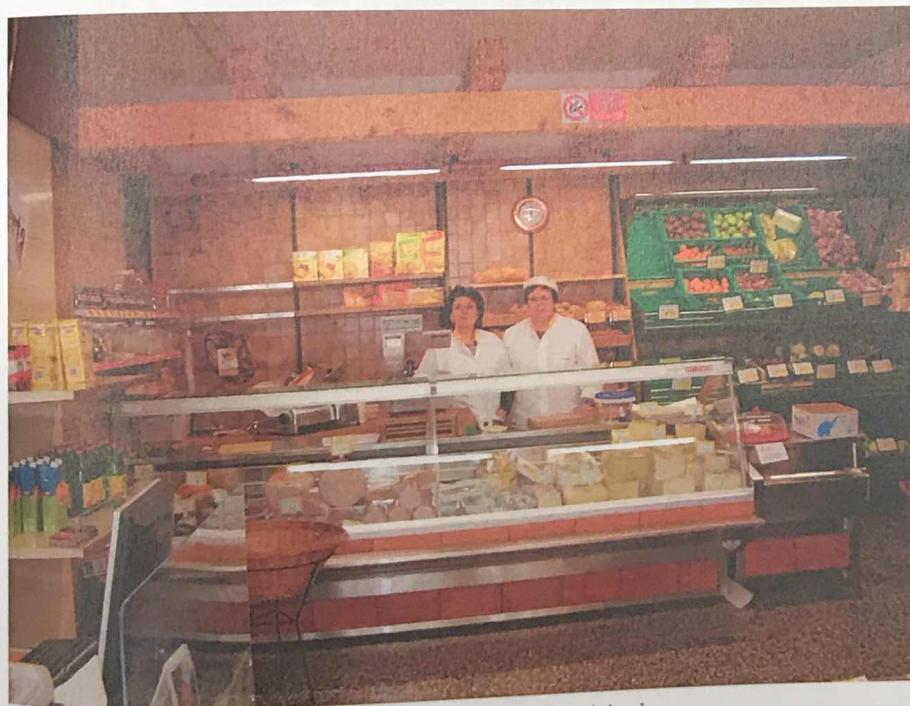
Il documento più antico riguardante l'irrigazione a Cloz, secondo le ricerche di Giovanni Ravanelli è la carta di Regola del 1550. Il rio Tervichel che attraversa la villa di S. Stefano veniva deviato per irrigare i campi. Nell'ordinanza del tempo si legge: "il carro dell'acqua non deve mai essere interrotto, multato chi sottrarrà l'acqua ad altro fuori dal suo turno, non fare scorrere l'acqua per le strade né convogliarla nella possessione altrui. Che alcuno ardisca a tuor l'acqua che va in roda se non nel suo di ... né alcuno ardisca di vendere il suo giorno dell'acqua ... che cadauno debba tener l'acqua sopra i suoi beni". L'acqua era poca e parte andava dispersa, non bastava ad irrigare tutte le colture. Don Luigi Conter, parroco di Cloz, si fece promotore dell'idea di realizzare un acquedotto per portare l'acqua del torrente Pescara a Cloz e a Romallo. Dopo molte discussioni e incontri nacque un comitato dei due paesi, che ebbe come primo presidente don Luigi Conter, coadiuvato dall'ingegner Vittorio Franch (che in valle al tempo progettò molti acquedotti, irrigui e per l'acqua potabile). I comuni di Cloz e Romallo il 21/03/1921 (protocollo N.135) chiesero al Commissariato civile di Cles la concessione di poter derivare dal torrente Pescara 140 l/s, in località Frari a scopo irriguo. Presso l'opera di presa c'erano tre opifici che godevano delle concessioni ottenute in precedenza. I sindaci Arcangelo Rauzi di Cloz e Giacinto Clauser di Romallo fecero un accordo con i proprietari degli opifici e pagarono loro un indennizzo di 42.000 lire. L'atto fu stipulato a Cles il 19/04/1922. L'ingegner Vittorio Franch progettò l'opera; i lavori furono iniziati nel settembre 1921. L'inaugurazione avvenne con una grande festa il 30 luglio 1922 e grande fu la commozione generale quando arrivò l'acqua. Poi le colture nel tempo furono ampliate per complessivi 199 ettari a Romallo e 250 ettari a Cloz e l'acqua risultò insufficiente. Successivamente ottennero una derivazione dal rio Faine di 60 litri e 15 dal rio San Vit. Nel 1968 i due consorzi ebbero una concessione sul rio Lavazè a quota 938 metri s/m da immettere nel canale preesistente in località Mongolari. L'opera fu progettata dall'ing. Silvio Zanoni e dall'ing. Rolando Segatta nel 1978. La derivazione fu fatta in condotta forzata in acciaio bitumato del diametro di 400 millimetri e dello spessore di 6,3 per la lunghezza di 4.000 metri al costo di 514.177.000 lire. Questo è quanto riportato da Giovanni Ravanelli nel libro "I Consorzi Irrigui delle Valli del Noce". La storia recente la raccontano con entusiasmo Valerio Rizzi, l'attuale presidente, e Angelo Rizzi che lo fu dal 1973 al 1995. Nel 1970 è stato rifatto tutto l'impianto irriguo, con le girandole, progettato dall'ing. Silvio Zanoni e realizzato dalla ditta I.R.I.S. di Verona con la direzione del cantiere di Silvino Fiorio. Il presidente era al tempo Lodovico Angeli; i lavori furono completati nel 1972. Nel 1987 iniziarono i primi accordi, fra i presidenti dei consorzi irrigui della Terza Sponda, Angelo Rizzi per Cloz, Cesare Pancheri per Romallo, Marcello Flor per Revò e Virginio Mattevi per Cagnò, per fondare un consorzio di secondo grado finalizzato alla realizzazione di un unico canale di adduzione dell'acqua irrigua per i 4 Comuni. La fondazione del "Consorzio di Irrigazione della Terza Sponda di secondo grado", fu un evento storico per la riuscita dell'accordo di quattro "campanili". Il Consorzio regola e governa l'adduzione dell'acqua dal torrente Pescara, Lavazè e Faine per una portata di 450 litri al secondo; , che poi viene distribuita ai consorzi dei paesi di Cagnò, Revò, Romallo e Cloz , in base al territorio che devono irrigare. Cloz gode il 31% di questa quantità. Il primo presidente del consorzio della Terza Sponda fu Tarcisio Salvaterra. L'opera fu progettata dall'ing. Gianfranco Canestrini assieme all'ing. Alberto Zambotti. Con un solo canale al posto di tre è stato possibile servire i quattro Comuni evitando notevoli perdite di trasporto. Nel frattempo l'impianto irriguo di Cloz era diventato ingestibile a causa delle correnti vaganti nel terreno che bucano i tubi, nonostante la protezione catodica. L'impianto fu rifatto, il primo lotto nel 1990, nel 1996, fu completato. Fu progettato dall'ing. Gianfranco Canestrini. L'automatizzazione tramite computer iniziò quando fu terminato il secondo lotto nel 1992. I prati situati nei pressi della SS 42 furono irrigati con il sistema a goccia, per il resto con le girandole tradizionali, più piccole delle preesistenti. Nel 1974 il consorzio di Cloz realizzò le vasche di miscelazione di anticrittogamici che divennero poi gestiti una società autonoma, la S.A.S.A. Valerio Rizzi: "Per il futuro abbiamo in programma di rinnovare l'impianto irriguo trasformandolo tutto a goccia, per adeguarlo ai nuovi impianti di meleti e per ridurre notevolmente il consumo di acqua. Al "Doss di Piferli" è prevista un'eventuale vasca di accumulo e decantazione di 30.000 metri cubi, ma questa per il momento è solo un'idea allo stato embrionale". Il Consorzio irriguo collabora con il Comune alla manutenzione di tutte le strade interpoderali. Continua Rizzi: "In questo momento ci occupiamo del riordino fondiario di Lanz e del riordino e bonifica della località bandonata ed ampliare le attuali coltivazioni di groppello". C.A.F.

Apri il punto Conad: "FioRita"

E' stata motivo di grande gioia, in villa S.Stefano, l'apertura del punto vendita "Fiorita", affiliato a Margherita Conad, dopo due mesi di chiusura per cambio gestione. Una signora: "Io sono anziana e non ce la facevo ad andare in Santa Maria a fare la spesa, era un problema, mi sembrava di vivere in un paese morto". Le persone anziane senza automobile si trovavano in gravi difficoltà; per poter acquistare i generi di prima necessità, dovevano dipendere da qualcuno che li aiutasse. Per tutta la comunità era venuta a mancare la rivendita di giornali. Con una breve cerimonia, alla presenza delle autorità, è stato inaugurato il nuovo punto vendita. Il vice sindaco Stefano Canestrini: "... Riteniamo questa iniziativa importantissima per tutta la comunità di Cloz. Anche in questa occasione le donne di Cloz sono in prima fila nel portare avanti attività di carattere imprenditoriale, sociale e culturale all'interno della comunità". Questo negozio ha alle spalle una lunga storia. Egidio Seppi e la moglie Francesca Franch aprirono bottega nel 1924, cedendola poi ai coniugi Giuseppina e Riccardo Franch nel 1935. Correvano tempi difficili, tutti erano impegnati in agricoltura e vigeva un' economia fondata sul baratto. Chi produceva patate le scambiava con altri che coltivavano il grano; il pane lo si faceva in casa, si comprava solo olio, zucchero, sale e petrolio. Giuseppina diede una nuova impronta al suo commercio; era un'abile cuoca e insegnò ai clienti a fare marmellate, introdusse le conserve, che nessuno conosceva, e allestì una piccola merceria. Nel 1958 ristrutturarono una casa e l'attività ebbe una sede nuova, ampia e spaziosa, che è quella attuale. Nel 1963 ha gestito il commercio il figlio Tullio, assieme alle sorelle Mirella, Lucina e Elvira, in periodo di crisi a causa di un'agguerrita concorrenza, per la presenza di 3 punti vendita nello spazio di pochi metri. Con loro sono arrivati anche i giornali e gli "Oscar Mondadori". Dopo varie vicissitudini, l'attività venne sospesa nel 1996. Dal 1997 al dicembre 2006, dopo la gestione di Ilaria e Sonia Zanoni, fatti gli adeguamenti del negozio secondo le normative vigenti, riaprono Fiorella



Inaugurazione



Fiorella Pellegrini e Rita Endrizzi

Pellegrini e Rita Endrizzi, con i loro nomi "FioRita". C.A.F.

Grande partecipazione per la "Giornata ecologica"

L'amministrazione comunale, in collaborazione con la Pro Loco, Le Donne rurali, gli Alpini, il Circolo pensionati "S. Innocenzo" e i Vigili del fuoco, ha organizzato una giornata ecologica. La mattina presto, alle 7.30, presso la sede della Pro loco, si sono presentati in 50, armati di guanti, rastrello e con trattori per il trasporto dei rifiuti. La giornata era bella e invitava a stare all'aperto. I partecipanti sono stati divisi in quattro squadre, in-



La raccolta degli aderenti al "Circolo pensionati"



Il cumulo delle immondizie che è stato raccolto

calità "Frari", sono state raccolte molte bottiglie vuote, carte di caramelle e cartacce varie. Il vice sindaco, Stefano Canestrini, soddisfatto del buon esito della giornata, ha affermato: "Spero che la prossima volta non troveremo più tanti rifiuti ingombranti, dal momento che funzionano molto bene i "Centri di raccolta materiali", e che la gente diventi più sensibile e rispettosa nei confronti dell'ambiente". Al termine, le Donne rurali hanno preparato un buon pranzo per tutti i presenti, al campo sportivo. Vista la bella giornata, molti hanno approfittato per fare una bella passeggiata in montagna. C.A.F.

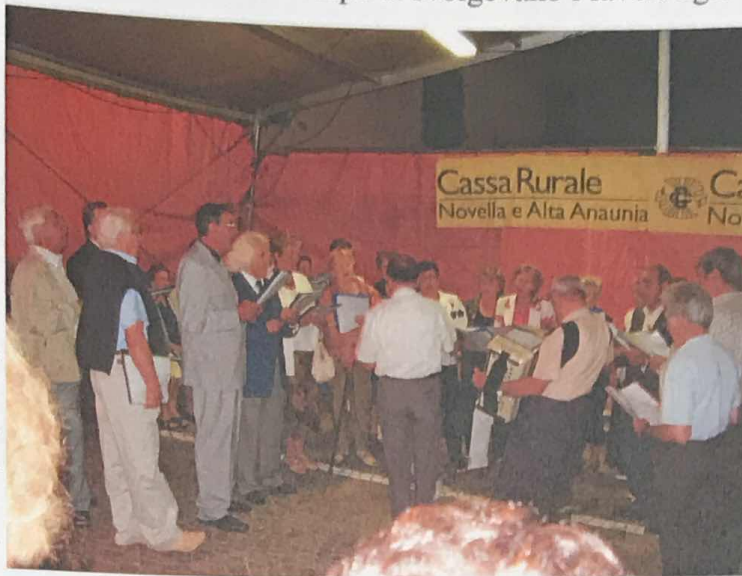
viati nelle zone prestabilite, per seccare i boschi, i ruscelli e i campi più bisognosi di ripulita. E' stato raccolto di tutto: un divano, una lavastoviglie, due frigoriferi, due cucine economiche e molti bidoni in decomposizione, bottiglie vuote degli anticrittogamici, batterie, ecc. Tutti i materiali sono stati recuperati e caricati sui trattori: ben sei rimorchi di rifiuti. La maggior parte è stata rinvenuta in località "Lauredi" e poi nei pressi del ruscello, vicino a "Castel S. Anna". Lungo la passeggiata più frequentata, pianeggiante, che dal campo sportivo porta in lo-



La spaghetтата preparata dalle "Donne rurali" per i partecipanti

Successo per i "Somasi" alla Sagra Madonna Assunta

La seconda edizione della manifestazione culinaria "En ti somasi da Cloz" ha avuto un notevole successo. Nei "somasi" (vecchi androni dove un tempo si svolgevano i lavori agricoli) le associazioni di volontariato Pro Loco, Donne rurali, Vigili del fuoco, Circolo pensionati "Sant'Innocenzo", hanno dato vita a stand gastronomici preparando i piatti tipici della tradizione nonesa. Anche il Gruppo missionario si è attivato per vivacizzare la festa con una pesca di beneficenza, per sostenere progetti in Africa. Per la prima volta era presente il "Gruppo pace e giustizia" che ha illustrato l'attività svolta in favore dei ragazzi e della popolazione della Bielorussia e venduto manufatti provenienti dall'artigianato di quei paesi. I tradi-



"Coro pensionati della Terza sponda"



I coscritti del 1988

zionali giochi per bambini hanno entusiasmato i numerosi presenti. Anche quest'anno i Coscritti del 1988 Marco Angeli, Corrado Franch, Francesco Franch, Martina Cescolini, Ilaria Malagi e Sabrina Zuech hanno abbellito la chiesa di S. Maria con un bell'arco, ricoperto di muschio, dove in alto troneggiava un quadro della Madonna Assunta con la scritta in basso "Salve Regina pacis"; le aperture erano addobbate con bei vasi di fiori. Appuntamento molto importante per la comunità, la proces-

sione serale lungo le vie del paese con la Madonna portata a spalla dai Coscritti, che è stata molto sentita e seguita da una folla numerosa. Al termine, il coro dei circoli pensionati della "Terza sponda" si è esibito per la prima volta in paese. I canti sono stati alternati all'estrazione dei premi della lotteria. Durante la manifestazione era presente anche lo stand di CAREZ, che ha preparato i cocktail analcolici e cercato di dialogare con i giovani sul problema scottante dell'abuso di alcolici. C.A.F.



Il "soma" dei vigili del fuoco

Visita pastorale



Il vescovo incontra la Comunità in teatro

ha incontrato i ragazzi della catechesi assieme alle catechiste. In serata il vescovo ha incontrato tutta la popolazione nel teatro parrocchiale. Il parroco don Enrico Giovannini ha dato il benvenuto al vescovo. Il sindaco ha presentato la situazione socio-economica del paese evidenziando la grande vitalità sia nel settore imprenditoriale che in quello del volontariato attraverso il lavoro svolto dalle molte associazioni presenti in paese. Ha inoltre auspicato che di poter avere l'incontro chiesto qualche mese fa al Consiglio parrocchiale come punto di discussione sulle tematiche sociali e avviare iniziative comuni fra Parrocchia e Amministrazione comunale. Ha manifestato parecchia preoccupazione per la possibilità che don Enrico Giovannini si ritiri, dati i suoi problemi di salute. In seguito è stata letta "la lettera di San Paolo apostolo agli Efesini". Il vescovo ha esordito: "Tutti siamo chiamati ad assolvere una missione, siamo chiamati a fare progresso secondo la parabola dei "talenti"; solo chi la fruttificare i doni ricevuti è premiato. Tutti siamo chiamati a costruire Comunità. Un difetto della società di oggi è di vivere alla giornata, senza avere una visione impegnata e dei progetti a lunga scadenza". Martina Cescolini ha esposto l'attività del gruppo giovani, che è molto attivo in parrocchia. Il vice presidente del Consiglio pastorale Sisinio Franch ha presentato la parrocchia al vescovo. "Siamo riconoscenti per la visita del successore degli Apostoli. Cloz ha 724 abitanti e si denota un forte invecchiamento della popolazione. Gli immigrati sono 83 però non si sentono parte integrante della nostra Comunità. Il 50%-55% della popolazione partecipa alla Messa domenicale. La parrocchia ringrazia don Enrico per il suo impegno nonostante i suoi problemi di salute". Infine ha auspicato che ci



Visita agli ammalati

sia una continuità del lavoro iniziato da don Silvio Franch in campo ecumenico a Puskin. Il vescovo ha ricordato don Guido Bortolameotti, il parroco che ha costruito la chiesa in tempo di guerra, don Silvio Franch e don Luciano Franch. Appuntamento per domenica 30 dicembre con l'arcivescovo monsignor Bressan per la celebrazione della Santa Messa delle ore 10.00 C.A.F.

La vita parrocchiale

A nome del Consiglio Pastorale Parrocchiale porgo un saluto e l'augurio di un buon 2008 a tutta la Comunità e agli emigrati. Siamo lieti e riconoscenti perché c'è stata la visita del nostro pastore, successore degli Apostoli, che è venuto a confermare i fratelli e i fedeli nella fede. La sua parola è stata di incoraggiamento, di fiducia, di sprone nella nostra Comunità che risente anch'essa delle generali difficoltà della Chiesa trentina anche se non dobbiamo dimenticare gli aspetti positivi. Il paese di Cloz conta 724 abitanti così suddivisi per classi di età: 14,7 % bambini dai 0 ai 15 anni, 20,8% giovani dai 15 ai 30 anni, 44% adulti dai 30 ai 65 anni e 20,3% anziani oltre i 65 anni. Il confronto tra la fascia d'età dei bambini e quella degli anziani denota un forte invecchiamento della popolazione. Sono residenti in paese 87 stranieri (rumeni, macedoni, albanesi, marocchini e altri) con una percentuale del 14% rispetto alla popolazione autoctona, percentuale abbastanza più elevata sia rispetto alla media del Trentino che a quella nazionale. I numeri della pratica religiosa nella nostra parrocchia: la frequenza alla messa domenicale è del 50 - 55% della popolazione; una percentuale abbastanza elevata rispetto alla media della diocesi e anche di molti paesi circostanti; ma questa situazione non risulta poi molto positiva se constatiamo che rispetto ad alcuni anni fa è diminuita sensibilmente anche a causa del venir meno del senso di appartenenza alla Comunità. Tutti i bambini del paese frequentano le catechesi e talvolta vi partecipano bambini stranieri che però non si dimostrano costanti e non portano a termine l'impegno. La nostra parrocchia ha una tradizione di eccellenti pastori d'anime che hanno contribuito a formare una solida comunità cristiana: da don Guido Bortolameotti (ideatore e realizzatore della nostra chiesa parrocchiale), a don Francesco Daz, don Leopoldo Cappello, don Ferruccio Bertagnolli e infine il nostro don Enrico. Dobbiamo ringraziare i nostri sacerdoti che nonostante l'età e i problemi di salute continuano con dedizione il loro impegno pastorale; noi speriamo e preghiamo che don Enrico rimanga ancora a lungo fra di noi e che la nostra parrocchia possa avere ancora in futuro il suo pastore, perché il gregge senza il suo pastore facilmente si disperde ed è preda dei lupi. Riguardo alla chiesa parrocchiale la nostra Comunità, che l'ha costruita in tempi difficili, ha contribuito generosamente al suo mantenimento (con il contributo anche dell'amministrazione comunale) anche negli ultimi restauri (facciata, tetto e campanile); a questo proposito ringraziamo anche l'arcivescovo, per il consistente contributo diocesano che per il suo interessamento ci è stato assegnato per questi lavori. Negli anni scorsi la nostra parrocchia, sotto la spinta di don Silvio Franch, ha realizzato un gemellaggio con la parrocchia ortodossa di Puskin, nei pressi di san Pietroburgo: con le offerte di don Silvio e con il lavoro volontario di alcune persone del paese si è dato l'avvio a importanti realizzazioni per il miglioramento delle condizioni economiche e sociali di quella lontana Comunità; è auspicabile che si trovino le forme per continuare questo rapporto iniziato e realizzato in modo così benemerito e non vada dispersa l'eredità del compianto don Silvio. Per l'attività pastorale più specifica sono impegnate 8 catechiste e 3 ministri straordinari dell'eucaristia. In paese da alcuni anni è presente padre Davide Angeli, della congregazione degli Scalabriniani: pur avendo raggiunto l'età di 83 anni presta validamente la sua preziosa opera pastorale tra di noi e soprattutto nella parrocchia di Castelfondo. La scarsità dei nostri sacerdoti richiederanno sempre di più l'impegno da parte di noi laici: la crisi delle vocazioni è un segno evidente. Noi abbiamo la fortuna di avere due aspiranti al sacerdozio nel seminario diocesano, Mauro Angeli e Michele Canestrini: preghiamo perché possano giungere alla meta. Invochiamo e preghiamo il Signore per le vocazioni anche se in questo momento egli sembra dirci: "Le vostre chiese sono sempre più vuote: non avete bisogno di tanti sacerdoti". O anche: "Voi venite in chiesa, ma mi onorate solo con le labbra, mentre la vostra mente, il vostro cuore, la vostra vita è lontana da me; non vi dono i miei sacerdoti per giustificare la vostra religiosità solo esteriore". Ravviviamo e rinnoviamo la nostra fede. Torniamo a Cristo via, verità e vita, unico salvatore del mondo.

Il vice presidente del Consiglio pastorale Sisinio Franch

I 55 anni di matrimonio di Liliana e Paride

Liliana Angeli e Paride Flor domenica 6 maggio hanno festeggiato, assieme ai figli e ai nipoti, 55 anni di matrimonio, anticipando di qualche giorno l'effettiva ricorrenza: il 10 maggio. Paride è l'ultimo di 9 fratelli, 5 dei quali sono emigrati in Argentina (di questi vive solo Vittorio, di 96 anni) e uno in California. Quasi tutti gli anni i coniugi si recano in Argentina, per far visita all'unico fratello rimasto. I fratelli erano emigrati prima della nascita di Paride e solo nel 1970 egli è andato a conoscerli in Argentina.



50° di matrimonio per Lina e Luciano



Lina Paternoster e il maestro Luciano Floretta hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Hanno iniziato la giornata assistendo alla messa domenicale in parrocchia, attornati dai familiari e da tutta la comunità. Il parroco, don Enrico Giovannini, ha elogiato la coppia per il bel traguardo raggiunto e ha ringraziato il maestro per tutti i servizi svolti in parrocchia, augurando alla coppia ancora molti anni di serenità e in buona salute. Si erano sposati a Trento da dove, nello stesso giorno, avevano intrapreso il viaggio di nozze a Roma.

Dopo la messa la cerimonia è proseguita con un pranzo con tutti i parenti.

40° di matrimonio per Ada e Mario



Ada Rauzi e Mario Zanoni hanno festeggiato il loro 40° anniversario di matrimonio attornati dai loro figli e nipoti. Hanno voluto iniziare il loro giorno di festa con la messa domenicale, facendo partecipe della loro gioia tutta la comunità. I nipoti e il figlio Angelino hanno fatto le letture. Dopo la messa, il momento conviviale con il pranzo. La loro è una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, sempre in grande attività.

I sessantenni in festa

I sessantenni hanno festeggiato il traguardo dei 60, incontrandosi e partecipando alla messa in chiesa. Hanno ritenuto doveroso rendere onore ai coetanei defunti Enzo Endrizzi, Angela Luchi, Paolo Rauzi e Carlo Zanoni, recandosi al cimitero e deponendo dei fiori sulle loro tombe. Nel ricordo degli anni passati hanno poi fatto visita alla loro maestra, Ernestina Prevedel, che li ha incontrati con indicibile gioia. Si sono trovati Margherita Alessandrini, Valeriano Angeli, Sergio Bortoluzzi, Rosaria Flor, Florio Floretta, Laura Floretta, Fernando Franch, Raffaella Franch, Sandra Franch, Giuliano Zanoni, Letizia Zuech e Silvio Zuech. Gli emigrati sono Giovanni Canestrini in USA e Giuseppe Cescolini, Ezio Parolai e Natalia Rizzi in Canada. E' la seconda occasione in cui si

trovano tutti; la prima è stata per festeggiare i 50 anni. Hanno consumato in allegria il pranzo al ristorante "Le ciaspole" di Tret, frazione di Fondo.



Scambio culturale Cloz-Waldmünchen

Dopo il successo della festa dei Franch di tutta Europa e d'America del 2006, un gruppo di persone di Waldmünchen è ritornato in visita per gettare le basi di un gemellaggio fra i due paesi. Sono arrivati in 20, compreso il sindaco Franz Löffner e il vicesindaco Alois Nock. Hanno incontrato le autorità e sono stati accolti dal canto del coro delle Maddalene di Revò. Il giorno dopo hanno visitato il consorzio Melinda della "Terza sponda" di Revò, seguendo con molto interesse la lavorazione delle mele. Al-



I nostri ragazzi nel municipio di Waldmünchen

tra escursione molto gradita è stata la visita del "Parco fluviale sul torrente Novella". Assieme ad alcuni amici di Cloz hanno cenato alla malga di Cloz, incantati dalla montagna. Il giorno dopo alla centrale termica del teleriscaldamento, che li ha visti entusiasti per la possibilità di svincolarsi dalla dipendenza del gasolio. Il vicesindaco di Waldmünchen ha invitato il sindaco Franch in Germania per illustrare con supporti didattici il progetto della centrale termica nell'ottica di una possibile installazione a Waldmünchen. In municipio c'è stato uno scambio di doni fra le autorità dei due paesi: prodotti locali tipici e libri di storia dei due luoghi. Nel-

l'incontro sono state proposte alcune iniziative di scambio culturale tra i due paesi, il primo appuntamento concordato è stato il soggiorno di 5 (Franch Stefano, Floretta Ermes, Cescolini Federico, Cescolini Sebastian, Zuech Filippo) giovani di Cloz, in occasione della settimana Europea della gioventù. Un gruppo di giovani ha accolto tale invito ed è stato ospitato nell'ostello della gioventù a Waldmünchen dal 5 al 17 agosto. In questo periodo i giovani di Cloz hanno partecipato ad una serie di attività per accrescere la conoscenza della comunità europea e di specifici aspetti culturali e politici ed usi e costumi delle popolazioni teutoniche. Questo gemellaggio con la città di Waldmünchen continuerà il prossimo anno con la presenza a Cloz di un gruppo di giovani tedeschi che svolgeranno alcune attività di carattere sportivo-culturale assieme ai nostri ragazzi di Cloz. Durante questi incontri, sia in Italia che in Germania è nato un rapporto di amicizia tra le due amministrazioni comunali che si spera potrà contribuire ad una sempre più salda collaborazione e scambio culturale. C.A.F.



Visita al "Parco fluviale Novella"

Padre Ermete Rauzi ha festeggiato i 70 anni di sacerdozio

Padre Ermete Rauzi ha festeggiato un prestigioso traguardo, settant'anni di sacerdozio, nella sua parrocchia di Sant'Antonio di Mavignola. Una delegazione dell'Amministrazione comunale di Cloz e una del Gruppo Alpini hanno partecipato alla celebrazione dell'anniversario, l'hanno ringraziato per il suo operato e offerto dei regali. Padre Ermete si è emozionato ed è stato felice nel rivedere i suoi compaesani in questo giorno molto importante della sua missione. E' raro per un sacerdote riuscire a celebrare il 70° di sacerdozio, ma è stupefacente che eserciti ancora la sua attività di pastore d'anime nella parrocchia. L'anno scorso i suoi compaesani hanno preparato una grande festa, con la "Fanfara di Pieve di Bono" per festeggiare i suoi 60 anni di permanenza a Mavignola. Nato a Cloz il 5 aprile 1912, ultimo di dieci figli della famiglia "Romedi", (alcuni fratelli e sorelle sono emigrati negli Stati Uniti, il fratello,



Padre Ermete Rauzi con gli Alpini di Cloz e Mavignola

lo, professor Stefano Rauzi, che ha vissuto a Bressanone, ha vinto prestigiosi premi letterari), ha ben 52 nipoti. Il 29 giugno 1937 celebrò la sua prima messa a Cloz. Appartenente all'ordine dei "Padri francescani", in tempo di guerra ha svolto la sua missione a Trento al convento "San Bernardino", come cappellano militare, negli anni 1941/42/43. Dopo il periodo bellico avrebbe dovuto frequentare l'università di Friburgo, in una zona molto umida della Svizzera, ma fu dirottato su S. Antonio di Mavignola perché si ristabilisse per i suoi dolori artritici. Entrò in paese il 7 ottobre 1946, nella cui parrocchia esercita ancora il suo ministero. Fu ospitato in una stanza della scuola

dove insegnava religione a 60 alunni, e ebbe una maestra come perpetua, Lina Pontati. Amante della natura, ha sempre conservato una passione per la pesca, che pratica ancora, e per la caccia. Nell'immediato dopoguerra la caccia e la pesca non furono per lui solo un hobby, ma anche un mezzo di sostentamento. Per la sua attività a Trento dal 1941 al 1943, al servizio dei militari, è stato nominato tenente cappellano militare; è sempre stato anche presente alle manifestazioni degli Alpini. Quando arrivò a Mavignola non c'era ancora la parrocchia, fu grande la sua soddisfazione quando lo divenne nel 1966. Sul notiziario "Campane di Pinzolo" è stato scritto di lui: "Molte sue prediche sono rimaste memorabili, per l'acutezza delle riflessioni, per gli insegnamenti e anche per i moniti ai suoi fedeli in parecchie circostanze. Rimproveri peraltro accettati, perché dettati dal suo grande amore per tutti. Uomo di straordinaria cultura, ha sempre avuto un sacco di interessi, di ogni tipo". C. A. F.



Padre Ermete con gli Alpini di Cloz e Fabio Pigarelli rappresentante A.C.

lo, professor Stefano Rauzi, che ha vissuto a Bressanone, ha vinto prestigiosi premi letterari), ha ben 52 nipoti. Il 29 giugno 1937 celebrò la sua prima messa a Cloz. Appartenente all'ordine dei "Padri francescani", in tempo di guerra ha svolto la sua missione a Trento al convento "San Bernardino", come cappellano militare, negli anni 1941/42/43. Dopo il periodo bellico avrebbe dovuto frequentare l'università di Friburgo, in una zona molto umida della Svizzera, ma fu dirottato su S. Antonio di Mavignola perché si ristabilisse per i suoi dolori artritici. Entrò in paese il 7 ottobre 1946, nella cui parrocchia esercita ancora il suo ministero. Fu ospitato in una stanza della scuola

GLI EMIGRATI IN CANADA RACCONTANO

Gli emigrati di Cloz residenti a Toronto si incontrano tutti gli anni per fare "La festa dei cloziani" e Gemma Rizzi in Angeli scrive al giornalino, per raccontare questa bella tradizione: "Un gruppo di cloziani: Alice Corazza, Albina e Mario Franch, Edy e Gemma Angeli, Maria Rosa e Renzo Rizzi, Natalia e Franco Prevedel, Emma e Jop Banfield, organizzano la "Festa dei cloziani". Il menu tipico consiste in canederli, lucaniche in sugo, verdure, dolci e caffè. Tutti collaborano per la buona riuscita di questa festa. Un anno prima, Renzo Rizzi, soprannominato "Laner", mette da parte le lucaniche e lo speck per preparare i canederli. Edy Angeli taglia il pane e fa il barista. Le donne si dividono i compiti: alcune lavorano in cucina, altre preparano la sala, altre servono ai tavoli. Tutti lavorano in buona armonia. Mario Franch fa le foto che poi spedisce in Comune a Cloz. Jop Banfield, marito di Emma Franch, sta in cucina a lavare i piatti e le pentole invece Franco Prevedel di Traversara, elettricista, si occupa del reparto logistico e delle riparazioni. Il Circolo trentino offre la sala da pranzo ed, essendo di capienza di sole 100 persone, gli ospiti "paganti" si mettono in lista già un anno prima, e molti esclusi coltivano la speranza che qualcuno si ritiri. Tutti i paesi della Valle di Non e delle Valli del Trentino sono rappresentati. Con i prodotti offerti da ditte oriunde di Cloz e Castelfondo è stata preparata una ricca lotteria. Ezio Provoloni, concessionario di una ditta di automobili, ha offerto delle belle giacche, Joe Marchetti ha offerto prodotti di falegnameria ecc. Sandro Cescolini coltiva nella sua serra oltre 100 piante da appartamento che in questa occasione offre a tutti i partecipanti. I dolci sono tutti tipici trentini, dallo strudel ai crostoli. La caratteristica "torta de frigoloti" è stata offerta da oriundi di Mione di Rumo. Carla Gembrini ha preparato il suo rinomato strudel e delle ottime torte. La serata è proseguita in allegria con canti, giocate a carte e con il mitico gioco della "Morra". Poi sono riemersi i ricordi! Si è sentito dire: "Ti ricordi quando?" Sono stati ricordati fatti di 40 - 50 - 60 anni fa, aneddoti persi nel tempo, di persone e luoghi della nostra infanzia e gioventù. Quest'anno abbiamo letto le poesie della poetessa Bice Visintainer, del poeta dialettale Francesco Canestrini: "Le tombe de Cloz", "A la madonina del me capitel", "El me bel paes", "Na' nova vidaza" e tante altre. Il ricavato della serata viene devoluto al "Club trentino" per effettuare opere di bene nella comunità. Come potete capire è una festa che fanno i cloziani per tenere vive le nostre tradizioni per ritrovarsi e trascorrere una serata in allegria". GEMMA RIZZI



Festa dei cloziani a Toronto



Per partecipare alla festa ci si deve iscrivere l'anno prima

sta che fanno i cloziani per tenere vive le nostre tradizioni per ritrovarsi e trascorrere una serata in allegria". GEMMA RIZZI

Gli emigrati scrivono al giornalino

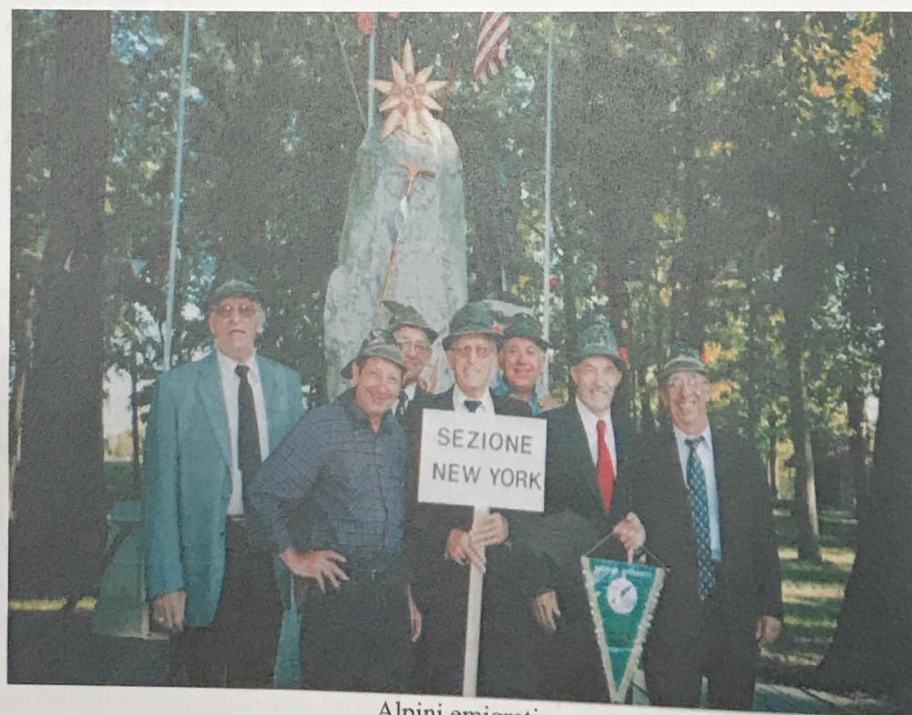
In Canada ci sono molte famiglie di emigrate da Cloz, che hanno lasciato il loro paese verso gli anni 50, l'emigrazione poi è continuata fino agli anni 67-68. Poi sono terminate le ondate migratorie verso il Canada. Alcuni cognomi delle famiglie emigrate sono: Angeli, Cescolini, Clauser, Franch, Gembrini, Panizza, Parolari, e Rizzi. Qui a Toronto abbiamo il "Club Trentino" e una sede dove ci incontriamo per far feste, cene, conferenze, ritrovi, giochi a carte, la castagnata, la festa di "Babbo Natale", per i più piccoli. Abbiamo il club per solo donne dove ci incontriamo due volte al mese per giocare a bingo e organizzare il mercatino di natale, il ricavato è devoluto in beneficenza. Una volta al mese organizziamo cene che si chiamano "MAGNAR TRENTIN", noi di Cloz siamo famosi per i canederli, gli altri paesi hanno il loro menù polenta e crauti, polenta e salcicce, minestra d'orzo e tortei de patate, baccalà e selvaggina. Ci teniamo molto alle nostre tradizioni e quando ci i-



Albina e Mario

contriemo parliamo sempre il nostro dialetto.

Saluti Mario e Albina Franch

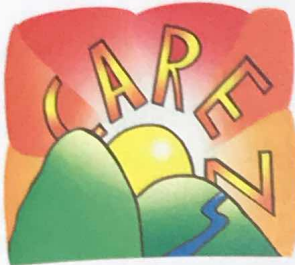


Alpini emigrati

Il Piano Giovani di Zona CAREZ

Un anno di attività

Già da più di un anno il Piano Giovani di Zona è stato attivato nei Comuni di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez (la richiesta di attivazione era stata inoltrata all'Assessorato all'Istruzione e alle Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, il 7 luglio 2006). Dopo il responso favorevole dell'Assessorato all'attivazione del Piano Giovani, ogni Amministrazione ha nominato alcuni rappresentanti per costituire il "Tavolo di confronto per le politiche giovanili"; il Tavolo comprende perciò i rappresentanti dei Comuni, dei principali gruppi operanti sul territorio e di alcune associazioni ed enti presenti nei Comuni (le realtà sovra-comunali presenti al Tavolo con un loro rappresentante sono la Cassa Rurale Novella ed Alta Anaunia, il Corpo Bandistico Terza Sponda e l'Istituto Comprensivo di Revò).



Logo CAREZ

Il Tavolo ha il compito di individuare le potenzialità del territorio, trovare idee e coinvolgere i giovani e gli adulti nella creazione ed attivazione di progetti che li vedano coinvolti.

Il Piano Giovani di Zona "CAREZ", che comprende i comuni da Cagnò a Brez (infatti la parola "CAREZ" è costituita da lettere ognuna delle quali è presente nel nome di ogni Comune, cioè Brez, Cloz, Romallo, Revò e Cagnò) vuole essere un legame di unione forte tra i nostri Comuni: i giovani dei nostri Comuni sono ciò che ci lega perché sentiamo il tema delle politiche giovanili di primaria importanza. I giovani non sono sentiti come dei destinatari dei progetti ma come una risorsa importante, come i cittadini del futuro ed in quanto tali vanno valorizzati. Il logo (disegnato dagli studenti della terza media dell'Istituto scolastico di Revò) vuole diventare un "marchio" che contraddistingue le azioni del Piano Giovani e vuole essere un segno di appartenenza per tutti i giovani e gli adulti, quasi un sorta di attestato di qualità.

Le attività del Piano Giovani di Zona

Lo scopo del Piano Giovani "CAREZ" è quello di coinvolgere il territorio (giovani, adulti, associazioni) in azioni e proposte che mirino ad una crescita di tutta la comunità (anche il mondo adulto infatti è chiamato a responsabilizzarsi); le attività proposte dal Piano Giovani sono intese come uno strumento per attivare ogni singolo cittadino sul tema delle politiche giovanili e più in generale sull'importanza di una crescita e di una continua maturazione di tutta la popolazione.

Essendosi costituito e operando da appena un anno, i membri del Piano Giovani CAREZ sono consapevoli della fase sperimentale di questo primo anno. Si sono volute lanciare delle proposte, alcune delle quali ideate direttamente dal Tavolo, per poi osservare, alla luce di eventuali consigli e critiche, il *feed-back* che si otterrà dal territorio. Come Tavolo siamo infatti aperti ad ogni consiglio e anzi auspichiamo che da più parti ci arrivino proposte utili per agire nel futuro al meglio.

Le azioni che come Piano Giovani abbiamo attivato si sono concretizzate in otto progetti, di cui cinque a livello sovra-comunale e i restanti tre a livello di singoli Comuni o associazioni. Allo sforzo economico per supportare queste iniziative, che hanno visto una spesa complessiva di 47.700 € per gli otto progetti (25.000 € per quelli sovra-comunali e 22.700 € per quelli comunali o delle singole associazioni), ha contribuito la Provincia Autonoma di Trento per il 50% della spesa certificata mentre il restante è rimasto a carico delle Amministrazioni con un contributo della Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia. Ecco brevemente i singoli progetti

Progetto "Stand": un gruppo di ragazze, dopo un corso di formazione teorico e pratico, hanno partecipato alle sagre paesane, ospitate dalle Pro Loco dei Comuni, somministrando cocktails analcolici preparati da loro per sensibilizzare la popolazione sulla tematica dell'abuso di alcool.

Progetto "Fammi vedere chi sei": si è trattato di un percorso rivolto a giovani ed adulti sul tema dell'immagine, su cosa essa sia, su come essa funziona, su che tipo di immagine viene percepita da chi vive accanto a noi, in particolare nel rapporto genitori/figli.



Logo stand cocktail analcolici

Progetto "Card": è una carta a punti che si ricarica in base alla partecipazione dei giovani ad attività culturali o sociali importanti per la collettività: più si partecipa e più si ricarica!

Progetto "Info-point": è uno sportello informativo (ubicato nell'edificio della Cassa Rurale di Cloz) che offre informazioni e riceve suggerimenti su eventuali proposte da attivare sul territorio dei cinque Comuni.

Progetto "Guida Sicura": si tratta di una prova teorico-pratica di guida su un circuito attrezzato dove alcuni istruttori hanno insegnato a padroneggiare l'auto in situazioni critiche; non basta infatti avere la patente ma occorre guidare in maniera responsabile. Questa prova è stata preceduta da due tavole rotonde che hanno avuto lo scopo di sensibilizzare ragazzi e ragazze

sui rischi che un uso improprio dell'auto può provocare.

Progetto "Laboratorio teatrale": dopo alcune lezioni tenute da un maestro di recitazione, la neo-compagnia di teatro di Cloz ha messo in scena uno spettacolo dal titolo "Il povero Piero".

Progetto "Classification band": il corpo bandistico "Terza Sponda", dopo un master class, ha partecipato ad un concorso nazionale di classificazione, raggiungendo il terzo posto.

Progetto "Sport Insieme": quale modo migliore per i ragazzi, se non lo sport, per stare insieme durante l'estate? La bicicletta infatti è stato il mezzo di trasporto di alcuni ragazzi che, spostandosi di paese in paese, si organizzavano la giornata dividendola tra la pratica di uno sport e la scoperta e la valorizzazione dei vecchi sentieri di montagna.

Questi sono i progetti che nel 2007 hanno coinvolto le Amministrazioni, i singoli, le associazioni come le Pro Loco, la Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, i pompieri, nel supportare, a vario titolo, queste iniziative.

Il futuro del Piano Giovani di Zona

L'augurio che come Tavolo di lavoro ci facciamo è che per il 2008 altre associazioni, sull'esempio del Corpo Bandistico "Terza Sponda" possano lanciare delle proposte e dei progetti, che adeguatamente preparate e strutturate possano essere inseriti nel prossimo Piano Giovani di Zona.

Vorremmo citare l'esempio del Corpo bandistico Terza Sponda: questa bella realtà del nostro territorio ha sfruttato la possibilità di ottenere dalla Provincia un finanziamento pari al 50 % sulle spese effettuate per creare un percorso di perfezionamento musicale (*master class*) al fine di poter partecipare ad un concorso nazionale di classificazione per bande. Il corpo bandistico ha ideato l'intero progetto, lo ha fatto visionare al Tavolo che lo ha approvato ed accettato per il finanziamento.

Così vorremmo avvenisse anche per le altre associazioni: l'invito che facciamo ai direttivi delle associazioni è che portino dei progetti o delle proposte. Il Tavolo può aiutare e consigliare per una loro migliore strutturazione, fornire informazioni tecniche, offrire contatti o qualsiasi altro tipo di aiuto.

Il nostro sogno ed obiettivo è che sia il territorio stesso con le sue associazioni a creare le attività del Piano Giovani di Zona: quello che chiediamo è quindi l'aiuto di ogni associazione che ha voglia di portare avanti delle attività rivolte ai giovani. Allo stesso modo chiediamo ai giovani di essere attori attivi e quindi di proporsi, di portare idee e di essere loro stessi gli artefici di ciò che viene proposto.

Per avere informazioni sulle attività del Piano Giovani (ad esempio per consultare le linee guida della Provincia) e sulla programmazione per il 2008 potete spedire una mail all'indirizzo piano.carez@hotmail.it oppure potete visitare il sito dello sportello informativo

www.informagiovanicarez.org

Dennis Franch

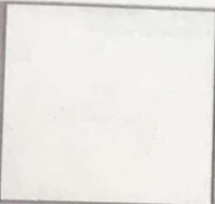
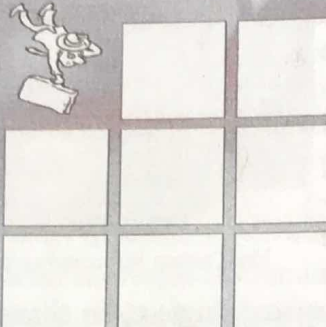
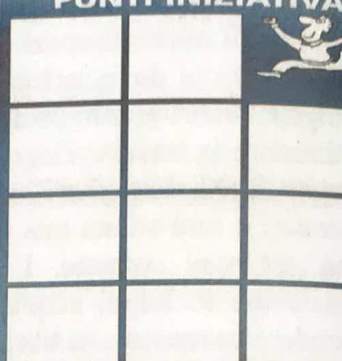
A che cosa serve la "Card CAREZ"?

E' partita un'importante iniziativa, per invogliare i giovani di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez a partecipare alle varie manifestazioni ed eventi culturali, per aiutarli a inserirsi nelle associazioni di volontariato. A tutti i giovani dei cinque comuni, di età compresa fra i 14 e i 25 anni, è stata consegnata una card, con scadenza 15 giugno 2008, dove si potranno raccogliere dei punti partecipando alle attività ludico-culturali. Gli interessati dovranno compilare la CARD con i propri dati anagrafici e una foto tessera. Quei giovani che fanno parte di una o più associazioni di volontariato hanno diritto ai "PUNTI BAGAGLIO" dopo aver fatto apporre il timbro dell'organizzazione negli appositi spazi. Nelle manifestazioni dove sarà esposto il logo CAREZ ci sarà un addetto a timbrare la tessera. Dopo il 15 giugno 2008, i migliori saranno premiati e sarà stilata una classifica per ogni comune. I premi consistono in buoni acquisto da spendere in musica, in libri, un corso di inglese, un corso di snowboard e un viaggio a Roma. Si possono accumulare punti partecipando alle seguenti iniziative: manifestazioni promosse dal piano giovani, iniziative ecologiche, assemblea della Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, corsi formativi di interesse culturale, iniziative sportive nei 5 comuni, iniziative fuori dei 5 Comuni, escluse quelle sportive. In zona ci sono molte associazioni di volontariato, che lamentano un grosso problema: manca il ricambio generazionale ed è molto difficile che i giovani partecipino alla vita sociale; si spera in questa iniziativa porti buoni frutti. La proposta fa parte di un piano giovani per i cinque comuni, promosso dalla Provincia, con lo scopo di progettare iniziative a livello sovramunicipale per i giovani. La Provincia è ideatrice del piano, che sul territorio ha un referente politico, Stefano Canestrini, e uno organizzativo, Dennis Franch, con mansioni di segreteria. Il supervisore scientifico è il dott. Claudio Stedile, nominato dall'ente che ha il compito di vagliare i progetti. Sono state distribuite 540 card ai giovani, molte tramite il servizio postale, altre consegnate a mano. Stefano Canestrini: "Il Piano Giovani di zona "CAREZ", vuole essere un segno e un tentativo di unione forte tra i comuni attorno ad alcune tematiche, in particolare quella delle politiche giovanili, che vengono sentite di primaria importanza. La scommessa che viene fatta da questo progetto è quella di coinvolgere il territorio (giovani, adulti, associazioni) in azioni e proposte che mirino ad una crescita di tutta la comunità; le attività del Piano Giovani non sono viste come la mèta verso la quale camminare, ma come uno strumento per attivare ogni singolo cittadino sul tema delle politiche giovanili". Il logo CAREZ (da Cagnò a Brez, nel cui percorso sono inclusi Revò, Romallo e Cloz) è stato creato dai ragazzi della scuola media di Revò e sarà presente in tutte le iniziative, dove si potranno lucrare dei punti preziosi. I colori del logo sono quelli che caratterizzano la Terza sponda: Il verde è quello dei boschi, il blu il torrente Novella e il sole le lunghe giornate assolate che contraddistinguono la zona. Nella sua fase sperimentale il piano giovani intende essere un laboratorio dove sondare, alla luce degli interventi proposti, le risposte della comunità: si tratta quindi di un periodo in cui ascoltare e comprendere tutti gli aspetti che possono aiutare in una progettazione più consapevole e mirata nel 2008. C.A.F.



Una serata informativa sull'operato degli stand dei cocktail analcolici

Tessera CAREZ

PUNTI INIZIATIVA 	INFO UTILI: TEL. 0463/874535 - Cell. 348/0121417 e-mail: piano.carez@hotmail.it CAPOFILA COMUNE DI CLOZ Referente: Stefano Canestrini SCADENZA: 15 GIUGNO 2008  Provincia Autonoma di Trento Assessorato all'istruzione e alle politiche giovanili	CAREZ  Piano giovani dei Comuni di Cagno - Revò - Romallo - Cloz - Brez  Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia banca di credito cooperativa
 Nome _____ Cognome _____ Via _____ Comune _____ Data di nascita _____ Cell. _____ e-mail _____	PUNTI BAGAGLIO 	PUNTI INIZIATIVA 

ASSEGNAZIONE PUNTI:

Punti "BAGAGLIO" (da contrassegnare con timbro rosso presso Info Point oppure timbro associazioni)

Appartenenza associazioni (pro loco, banda ecc.)
 Attività sportive a livello agonistico (calcio, tennis, ciclismo, pallavolo ecc.)
 Scuole musicali, conservatorio
 Volontariato (Aca de vita, GSH, Animatori parrocchia)
 Donatore sangue
 Filodrammatica

Punti "INIZIATIVE" (da contrassegnare con timbro normale)

Consiglio comunale
 Mostre
 Conferenze (arte, politica, sociale ecc.)
 Manifestazioni sportive (ciaspolada, 4 ville in fiore, mondadori)
 Teatro
 Musei
 (Per le manifestazioni non organizzate dal tavolo vale biglietto partecipazione/ingresso)

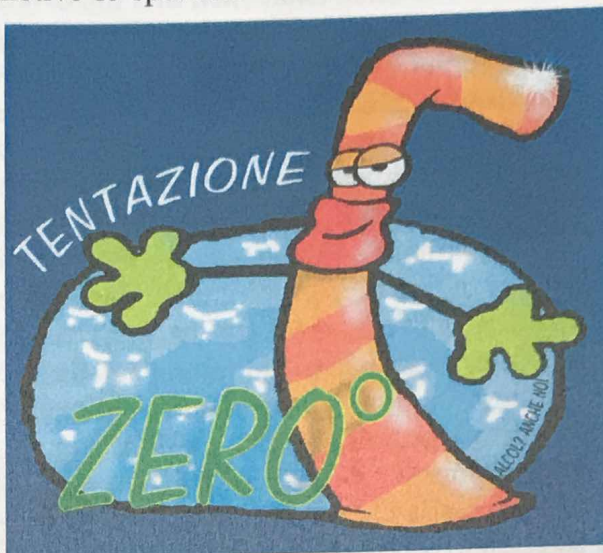
PREMI

Buoni libro	N° punti.....
Buoni per Cd musicali	N° punti.....
Incontro con sportivo famoso	N° punti.....
Biglietto concerto	N° punti.....
Viaggio Roma (vedi preventivo)	N° punti.....

Ogni Card dovrà essere accompagnata da una lettera di presentazione del progetto

INFO - POINT

Il Piano Giovani di Zona dei comuni di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez, denominato "Carez", ha aperto un info- point presso la Cassa Rurale di Cloz, accanto allo sportello. Il punto informativo è rivolto ai giovani dai 14 ai 30 anni e alle loro famiglie e sarà aperto il venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00. Il referente politico del Piano Giovani, Stefano Canestrini, entusiasta dell'iniziativa, spiega: "Ci sono molte risorse, proposte e disegni di legge, messe a disposizione dalla Provincia per il territorio, che non sono conosciuti dalla gente; per questo motivo lo sportello vuol mettere in contatto gli interessati con le istituzioni e informare su tematiche inerenti i giovani e le famiglie". I responsabili del "Piano Giovani" vogliono raccogliere idee, proposte, esigenze, richieste e domande da sviluppare, per aiutare i giovani ad avviare un dialogo sereno con le istituzioni ed avere un punto di riferimento per programmare il proprio futuro. Tutto quello che emerge riguardante la realtà territoriale sarà discusso e vagliato dal "Tavolo" di questo Piano Giovani e saranno cercate soluzioni politiche alle problematiche riscontrate in zona. Gli interessati possono mettersi in contatto con i coordinatori del "Piano Giovani", tramite il seguente indirizzo di posta elettronica : piano.carez@hotmail.it o visitare il sito www.informagiovanicarez.org oppure telefonare al numero 329/1956114. Il referente tecnico organizzativo, Dennis Franch, ha precisato: "Info-point è un "luogo" sperimentale. Non è da intendersi solo come luogo fisico ma soprattutto in senso funzionale, cioè come risorsa messa a disposizione sul territorio e appartenente alla zona. È un luogo sperimentale perché è tutto da costruire: in Val di Non non esiste un "informagiovani"; questo punto presente nei comuni della Terza Sponda vuole essere qualcosa di sperimentale che nei prossimi anni possa essere esteso a tutta la valle, fornendo informazioni utili e aiutando ad usarle e ad ampliarle". C.A.F.



Logo stand cocktail analcolici

Appuntamenti:

Concerto di Natale del "Coro trentino Sosat"

(Primo coro di montagna Trentino)

Giovedì 20 dicembre nella palestra comunale, alle ore 20.45

Inoltre gli alunni della scuola di italiano del Comprensorio presentano

"Il Natale nel mondo". Moderatore prof. Giovanni Corrà

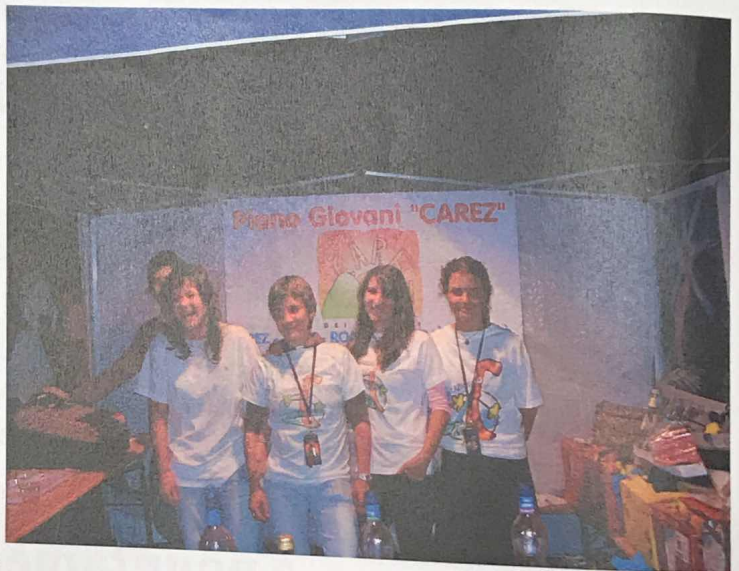
La manifestazione è stata promossa dalla Cassa Rurale Novella e Alta Anania e dall'Amministrazione Comunale.

Ultimo appuntamento della Visita Pastorale a Cloz.

**L'arcivescovo Monsignor Luigi Bressan domenica 30 dicembre
celebrerà la Santa Messa alle ore 10.00.**

“Alcool no, grazie” : i giovani di CAREZ raccontano

I giovani del piano sovracomunale, CAREZ, in un incontro pubblico, hanno esposto i risultati ottenuti preparando cocktail analcolici, durante l'estate negli stand, che sono stati allestiti nelle feste campestri. Il piano CAREZ è stato finanziato dalla Provincia e interessa i giovani di cinque paesi, di età compresa fra i 14 e 25 anni: Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez. Un gruppo di ragazze dopo aver seguito il corso, di 5 serate tenuto dalla cooperativa Arianna hanno imparato a fare i cocktail analcolici, di 6 tipi diversi e a tentare di allacciare un discorso con chi si avvicinava allo stand hanno pure ideato il bel logo dell'iniziativa da esporre alle manifestazioni. Alla serata erano presenti il referente organizzativo del piano, Dennis Franch, quello politico, Stefano Canestrini e il super visore scientifico del progetto, Claudio Stedile, un membro della cooperativa Arianna, Maurizio Camin, l'assessore del Comprensorio C6 all'istruzione e alle politiche giovanili, Simonetta Suaria e 3 ragazze che hanno lavorato negli stand alle feste. Maurizio Camin ha fatto il punto sulla situazione: "In Val di Non il consumo di alcol fra i ragazzi dagli 11 ai 14 anni è in aumento, in modo particolare le femmine. Il consumo di alcol è visto come un rito, che da coraggio, uno strumento per relazionare con gli amici, chi non beve è escluso dal gruppo. Il bere è una trasgressione molto forte, un modo di vivere nella dimensione del presente, senza pensare al futuro, agli effetti devastanti che provoca a livello celebrale e fisico in futuro. La problematica non consiste nel fare feste con o senza alcol, come si è dibattuto sul Trentino dei giorni scorsi, ma di offrire un sistema di vita sostenibile". Sara una ragazza che ha lavorato agli stand ha raccontato la sua esperienza: "La prima uscita al tendone bavarese a Brez è stata molto dura, ci hanno derise, gli stand sono sempre stati molto frequentati, siamo state presenti a 5 serate e abbiamo fatto in media 300 cocktail a festa e dialogato con circa 70 giovani. Il nostro scopo non era solo quello di offrire una bevanda ma di riuscire ad allacciare un dialogo ad indicare un alternativa". Poi ha tuonato Simonetta Suaria: "E' una cosa assurda, che le associazioni di volontariato finanzino i loro progetti, vendendo alcol ai giovani. Stiamo preparando un incontro con tutte le associazioni di volontariato, gli amministratori e gli esercenti della Valle per dibattere il problema. Il progetto che è anche supportato dal Comprensorio va avanti, anche in autunno e deve essere esportato". Stefano Canestrini ha aggiunto: "Abbiamo cercato la collaborazione delle Pro Loco, non ci siamo messi in concorrenza, il nostro incasso l'abbiamo devoluto a loro. Non eravamo presenti per vendere, ma per far passare un pensiero, uno stile di vita, allacciare un dialogo e indicare delle alternative. Allo sportello di Cloz della Cassa Rurale Alta Anaunia ci sarà un infopoint sul piano giovani". In sala è nato un dibattito molto vivace fra i presenti, da cui è emerso che gli adulti si preoccupano troppo di dare molte cose ai ragazzi, e non riescono a dedicare loro del tempo, così soffrono la mancanza di un referente con cui dialogare, questo crea loro dei vuoti che colmano con l'alcol. Ha concluso la serata Claudio Stedile: "Oggi è difficile educare, perché i ragazzi sono pressati da troppi messaggi, non esiste più la linea netta fra il bene e il male, come una volta. Con il proibizionismo non si riesce a educare, nemmeno con la paura, non ci sono formule collaudate ma una serie di iniziative, slogan, tentativi di dialogo sereno che vanno a incidere sui ragazzi". C.A.F.



Lo stand di cocktail analcolici alla sagra della Madonna Assunta

Gli alunni della quinta elementare raccontano la gita in Austria

UNA SETTIMANA A STAMS

Quest'estate noi bambini della classe quinta di Cloz abbiamo trascorso una settimana in Austria, a Stams, un paesino vicino a Innsbruck, per studiare un po' il tedesco, ma anche per divertirci. Al mattino andavamo a scuola per tre ore, mentre il pomeriggio era riservato allo svago. Per



Abbazia dove siamo stati alloggiati

due volte ci siamo rilassati sguazzando in una bellissima piscina in mezzo al bosco, un giorno siamo andati a vedere uno spettacolo di modellini di aerei e la "Campana della pace". Negli altri pomeriggi la scuola ci ha organizzato delle escursioni e visite guidate. Particolarmente interessante è stata la visita alla caserma dei pompieri di Telfs e anche quella al "Villaggio di Otzi", dove abbiamo potuto impastare e cuocere il pane come gli uomini preistorici.

Di sabato, visto che non c'era scuola, abbiamo trascorso un'intera giornata a Innsbruck, dove abbiamo ammirato: il "Goldenes Dachl" (tetto d'oro), il duomo e le vie del centro, il "Castello di Ambras".

Più di tutto però ci è piaciuto "scorazzare" per l'Alpenzoo, alla scoperta degli animali che vivono nelle nostre zone. Gli insegnanti ci avevano lasciati liberi e noi potevamo girare da soli, a piccoli gruppi, con l'aiuto di una cartina per non perderci. E' stato bellissimo!

Eravamo alloggiati in una stupenda abbazia molto antica e famosa in tutto il Tirolo: le nostre stanzette erano molto accoglienti e confortevoli, a 2-3 letti. Dalle finestre si poteva ammirare un enorme prato verdissimo, con un campo da calcio, uno da pallavolo e uno per montagne innevate. Quanto ci siamo divertiti su quel prato immenso e quanti giochi abbiamo fatto! Ci andavamo ogni giorno durante la ricreazione e alla sera, dopo la cena delle ore 18.00 (!!!).

Il cibo non era così buono come quello di casa nostra, (di primo c'era sempre minestra, sia a pranzo che a cena!) ma in fin dei conti nessuno di noi è morto di fame...

È stata un'esperienza bellissima, che vorremmo ripetere e che consigliamo a tutti i bambini che avranno la possibilità di andarci, anche perché abbiamo migliorato e arricchito la nostra conoscenza della lingua tedesca.

Più di tutto però ci è piaciuto "scorazzare" per l'Alpenzoo, alla scoperta degli animali che vivono nelle nostre zone. Gli insegnanti ci avevano lasciati liberi e noi potevamo girare da soli, a piccoli gruppi, con l'aiuto di una cartina per non perderci. E' stato bellissimo!

Eravamo alloggiati in una stupenda abbazia molto antica e famosa in tutto il Tirolo: le nostre stanzette erano molto accoglienti e confortevoli, a 2-3 letti. Dalle finestre si poteva ammirare un enorme prato verdissimo, con un campo da calcio, uno da pallavolo e uno per montagne innevate. Quanto ci siamo divertiti su quel prato immenso e quanti giochi abbiamo fatto! Ci andavamo ogni giorno durante la ricreazione e alla sera, dopo la cena delle ore 18.00 (!!!).



Gli alunni della quinta elementare a Stams in Austria

I bambini della classe 5^a

Chiara, Daniela, Davide, Francesco, Luca, Roberto, Samuele, Valentina e Veronica

Emilio e Enrico ci hanno lasciati

Tutta la comunità di Cloz si è fermata per dare l'estremo saluto ad Emilio Rizzi, l'ultimo calzolaio del paese. La cerimonia funebre è stata concelebrata da Don Enrico



Emilio Rizzi

Giovannini assieme ad altri 5 sacerdoti. Una gran folla era presente in chiesa. Emilio Rizzi da 66 anni esercitava l'attività di calzolaio. La sua bottega era un punto d'incontro per anziani e giovani, dove tutti ricevevano una parola di conforto e un appoggio morale, potendo contare anche sulla sua riservatezza. Don Enrico ha tenuto un'omelia molto toccante in cui ha descritto la personalità di Emilio e il suo grande impegno nella parrocchia e nella comunità. "Sentiremo sicuramente la sua mancanza, è stato consigliere e spalla di diversi parroci che si sono alternati in parrocchia; la comunità gli è grata per aver testimoniato i valori umani e cristiani, con il gusto e l'entusiasmo per il bene, oltre che la gioia di un'esistenza illuminata dalla fede".

La comunità è rimasta incredula alla notizia della morte improvvisa di Enrico Flo-



Enrico Floretta

retta. Una vita interamente dedicata al lavoro, alla famiglia e alla sua grande passione, la coltivazione dei fiori e delle piante officinali. Ha lasciato, dopo 47 anni di matrimonio, la moglie Lugi-na Dallachiesa, il figlio, padre Paolo, le figlie Eleonora e Chiara con gli affezionatissimi nipoti. Per 55 anni aveva gestito, assieme alla moglie, un fornitissimo negozio di alimentari e non solo, effettuando anche consegne a domicilio perfino a Lauregno e a Proves, dove era molto conosciuto. Quando ha chiuso l'attività si è dedicato anima e corpo alla coltivazione delle sue piantine e dei fiori, che offriva anche per abbellire la chiesa. Per molti anni è stato presidente della Pro Loco e si è occupato, con amore e dedizione, delle aiuole pubbliche.

E' scomparso la scultore Elio Sanna

All'età di 43 anni, ad Austis in Sardegna, è scomparso lo scultore Elio Sanna, che il 25 marzo 2004 aveva scoperto al pubblico, nella sala polivalente a Cloz, la sua opera gigantesca "L'albero della convivenza", ricavata da un vecchio abete di 350 anni, destinato a legna da ardere. Era nato a Bruxelles il 30 dicembre 1964, si era trasferito in Sardegna assieme al padre nel 1970. Fin da bambino aveva manifestato la sua passione per l'arte



Lo scultore, Elio Sanna al lavoro

disegnando e costruendo i suoi giocattoli. Quand'era adolescente aveva ricevuto in regalo degli scalpelli e durante le pause di lavoro, pastore di pecore, scolpiva il legno. Egli amava dire: "Il legno abbattuto riprende nuova vita, quando è modellato dalle abili mani di uno scultore. Ho studiato all'università della strada, delle rocce, del mare, dei colori e delle querce, che in Sardegna germogliano in aprile e il muschio cresce sul loro dorso a nord: seguirò quella direzione". La sua prima scultura fu un crocifisso di legno, alto quattro metri, ricavato da un pero rinsecchito, donato alla sua parrocchia di Austis. Per il suo paese natale, nel 1992, aveva realizzato una grande scultura, ricavata da un blocco di trachite, rossa come il fuoco, dal titolo "L'incendio", per rappresentare un dramma imminente su quei paesaggi che lui stesso aveva vissuto in prima persona e del quale conosceva gli orrori. Ricevette un altro prestigioso riconoscimento al 13° simposio internazionale della

scultura del legno di Hojer in Danimarca; fra novecento artisti partecipanti si piazzò fra i primi quindici. Nel 2003 vinse il primo premio al concorso di scultura, che si tiene ogni estate a Coredò. Il caso lo portò a Cloz, dove scolpì un'opera gigantesca, dal diametro di base di un metro e 30 centimetri, alta più di quattro metri, che rappresenta la difficile convivenza fra due etnie diverse. In paese, quando si è sparsa la voce della sua morte prematura, sono rimasti tutti esterrefatti e chi lo conosceva bene ha versato parecchie lacrime. Spesso ripeteva: "Sono nato solo, vivo da solo e dovrò morire da solo". C.A.F.

L'angolo della poesia

“Una Vela dalle antiche culture”

Soffia dalla storia un vento antico
che gonfia una Vela dalle antiche culture
che cosa merita omaggio e memoria?

C'è stato il tempo della cultura del cavallo
della guerra e la conquista, i primi passi della scienza e l'arte
con quale metro giudicare?

La cultura è come un mosaico non completo e così la storia:
grande era la voglia di conoscenza di un mondo che
si scopriva poco a poco e quasi per caso
a cosa servono la cultura e la storia e qual'è il loro metro?

Forse l'astuzia o l'ingegno, la saggezza, la sensibilità
e qual è il tassello mancante senza il quale non si
intravede la figura del mosaico più affascinante
mai realizzato?

Con l'astuzia, l'ingegno, la saggezza la sensibilità di Ulisse
“Nessuno” ingannò un ciclope e nessuno ha un metro per
giudicare l'inganno perché il ciclope era di troppo, troppi
metri più grande, del grande “Nessuno”

il metro di giudizio di cosa merita omaggio e memoria
della storia di una cultura perché serva a continuare
bene l'affascinante mosaico della vita dobbiamo trovarlo
in ognuno di noi sapendo che non vedremo mai la
figura completa, senza però per questo sfigurare
quello che già c'è.

Elio Sanna
“Cavallo Pazzo”

È successo ...

- 4/2 Pranzo sociale del Circolo pensionati al "Ristorante al Molin" di Sanzeno.
- 16/2 Nuova apertura negozio alimentari FIORITA
- 17/2 "Maccheronata" offerta dagli Alpini
- 17/2 Serata di ballo liscio organizzata dal Circolo pensionati
- 20/2 Festa dei Nonni e dei Nipoti
- 8/3 Serata informativa sui rifiuti con l'ing. Zambonin
- 10/3 Cena sociale degli Alpini
- 8/4 Inizio corso "Giocando con la tua bici"
- 21/4 Serata di canti e poesie con il coro "El Plaz" di Don
- 22/4 Tombola delle Donne del Circolo Pensionati
- 6/5 "La braciolata" organizzata dal Circolo pensionati
- 12-13/5 Adunata nazionale degli Alpini a Cuneo
- 27/5 Concerto del "Corpo bandistico della Terza sponda"
- 29/5 Conclusione del corso "Giocando con la tua bici", con cena.
- 2/6 Conclusione di tutti i corsi mountainbike al "Malghetto di Tassullo".
- 3-15/6 Soggiorno marino del Circolo pensionati a San Mauro Mare.
- 4/6 Festa degli alberi
- 8/6 La filodrammatica di Cloz rappresenta "Il povero Piero"
- 9/6 Il "Gruppo Alpini" festeggia il ventennale.
- 15/6 Incontro con una delegazione dei "Franch di Waldmünchen".
- 15/6 A Denno, alla festa dei Circoli di tutta la Valle, si esibisce per la prima volta il "Coro pensionati Terza sponda"
- 16/6 "Notte rock" organizzata dalla Pro loco
- 24/6 Padre Ermete Rauzi festeggia il settantesimo di sacerdozio.
- 24/6 Giornata ecologica con la partecipazione di Pro Loco, Donne rurali, Circolo pensionati
- 29/6 "Tortei in piazza S.Maria" a cura della Pro Loco
- 9-14/7 Estate ragazzi a Cloz
- 16-21/7 Estate ragazzi a Dobbiaco. .
- 23/28-7 Torneo calcetto e pallavolo.
- 5/8 Partita scapoli - ammogliati.
- 11/8 Gli Alpini festeggiano a Paspardo con gli amici gemellati
- 5/17/8 Soggiorno dei Giovani di Cloz a Waldmünchen
- 11-18/8 Mostra "Pizzi e ricami dal 1850 al 1940" a cura delle Donne del Circolo
- 12/8 Rievocazione della guerra rustica .
- 14-15/8 Manifestazione "En ti somasi" per la sagra di ferragosto
- 19/8 Tradizionale festa alla malga di Cloz.
- 20/25-8 Torneo di calcio a Romallo
- 7/9 "Tortei in piazza S.Stefano" a cura della Pro Loco
- 9/9 Replica a Romallo de "Il povero Piero"
- 1/11 Castagnata alla Polivalente a cura della Pro Loco e del Circolo Pensionati
- 16/11 Visita pastorale di monsignor Luigi Bressan
- 8-9/12 Tradizionale "Mercatino missionario"
- 9/12 Tombola delle Donne del Circolo Pensionati
- 12/12 Tradizionale festa di S.Lucia a cura delle Mamme dell'Oratorio

AUGURI



**L'amministrazione
comunale
augura un buon
Natale
e
un felice Anno nuovo
a tutti**

